

Marcello Troisi ... sindaco

Egregio Direttore del periodico "Solofra oggi", desidero formulare i miei ringraziamenti, per la capillare attività di formazione-informazione, svolta dalla Sua testata, anche nella versione on line.

Nel contempo, ritengo opportuno iniziare a riflettere sui prossimi candidati alle elezioni amministrative per eleggere il Sindaco di Solofra, anche se mancano, ancora, 20 mesi per l'appuntamento elettorale. Nel frattempo, vorrei sottoporre ai lettori le mie osservazioni, che spaziano nell'arco di un quarantennio, notando che abbiamo avuto Sindaci bravi e meno bravi, ma tutti si sono prodigati, secondo la loro formazione, per il bene del paese. Andando indietro nel tempo, dal '70 ad oggi,

Continua a pag. 2

Declino o risorgimento? Una conversazione

È una delle ultime domeniche d'agosto. Fa un caldo spaventoso e non si riesce nemmeno a passeggiare senza sudare. Con Lucio Guarino e Franchino Gentilucci ci rifugiamo all'ombra, davanti al bar Italia. Uno degli ultimi, pochi, luoghi di socializzazione rimasti in questo sfortunato paese, che si è venuto trasformando sempre più, in questi ultimi anni, in un deserto culturale. Un arido vuoto nel quale né i bambini hanno posti per giocare, né i giovani trovano punti di aggregazione e di socializzazione, né gli anziani hanno dove trascorrere le ore che restano loro prima del tramonto in maniera da non precipitare nell'abisso di un vuoto assoluto nel quale nemmeno i conversari diventano più possibili. Seduti, al riparo degli ombrelloni disposti da Leonardo, possiamo tentare di catturare un refole d'aria fresca mentre sorbiamo lentamente una bibita ghiacciata.

Solofra è quasi deserta e, con una forma di compiacimento ironico, lo segnalo a Lucio. Non vuol dire forse che molti sono partiti per le vacanze e che, quindi, come usava dire Berlusconi, la crisi, di cui tanto si parla, ha colpito, in definitiva, molto meno a fondo di quanto si pretendeva o si dica? Di più, insisto, non c'è stata già, prima delle vacanze, una ripresa? Molti mi hanno segnalato una intensificazione delle attività, un contenimento della cassa integrazione e, addirittura, in alcuni casi, un rilancio delle assunzioni. Se tutto questo è vero, quale significato bisogna attribuirgli? La crisi è in via di superamento o è superata? Come vanno le cose nel paese? E soprattutto come va il lavoro?

Lucio mi guarda con espressione a mezza strada tra la sorpresa e l'ironia. Un'impennata nell'ultimo mese, in effetti, c'è stata, conferma. Ma si tratta, aggiunge, di un fenomeno normale e stagionale che nel complesso non cambia il panorama industriale di Solofra. Siamo ancora nella crisi e, ammesso che questa sia la sua coda, si tratta di una coda destinata a rimanere indefinitamente lunga. Un'indicazione importante l'avremo, comunque, a settembre. Si vedrà allora se si profila una reale ripresa o se questa condizione di semi-stagnazione si confermerà.

Continua a pag. 8

In via Toro è proprio munnezza. È colpa del Sindaco o della delegata?



Da molti mesi, in via Toro sottano - sotto il ponte della ferrovia - indisturbati, continuano a fare bella mostra di se vecchi tavoloni abbandonati da qualche ignoto e incivile cittadino. Chiedendomi come fosse possibile che nessuno li vedesse, ho anche ipotizzato che fossero dei reperti archeologici sui quali la competente Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Avellino aveva imposto il vincolo di "irremovibilità". Un breve accertamento dei fatti, però, ha dato un diverso responso: trattasi di vera e propria "munnezza", anche più volte segnalata alle competenti autorità comunali, priva di ogni vincolo archeologico! La strada che ospita i tavoloni è a senso unico, viene periodicamente pulita ed è anche molto trafficata: è

Continua a pag. 2

Montoro: "il segreto di pulcinella" dell'amministrazione Bianchino...

Continua a pag. 9



Così "parlò" la Buona Scuola: è tempo di migrare

... e non finisce qui, "rassicura" il ministro **Giannini**. Che, prevenendo inevitabili e stanche lamentele, ha prontamente risposto con un sorriso, più ambiguo che schietto, al docente dominato dalla malinconia: "Oimè, quanto somiglia al tuo costume il mio!" Già, anche per lei scoccò l'ora di un' Settembre, andiamo. E' tempo di migrare". Ma noi non ci lasciamo ingannare da questa somiglianza, perché riteniamo quanto essa sia solo apparente: anzi, proprio nel riconoscimento della diversità (internet docet) si attua ed accentua la mestizia dei cari colleghi che vanno a raggiungerne altri che da decenni sopravvivono lontano dalla propria terra. L'analogia è improponibile, ministro **Giannini**, né il popolo di docenti in "transumanza" s'è sentito scemar la pena alla Sua battuta, né si è voluto cogliere quanta "poesia" ci sia in questo allontanamento forzato.

Dunque, pur volendoci mantenere distanti, è ancora la nostra amata Scuola a prendere il sopravvento sui mille pensieri che si rincorrono, soprattutto in questo periodo di affannose esposizioni di zainetti, grembiolini, nastri e pastelli variopinti. E' tempo di tomare tra i banchi, ma è soprattutto "un anno che si presenta complesso dal punto gestionale, nonostante la sicurezza ostentata dal Governo sempre più ostinato a difendere una caotica ed iniqua legge di Riforma", come ha tenuto a dire saggiamente il Segretario Generale della Scuola dell'Irpinia e del Sannio,

Continua a pag. 2

Vignola vicino agli imprenditori conciarci

"Questa Amministrazione Comunale, per quanto di sua competenza, vi è vicina e cercherà di cogliere ogni opportunità per promuovere le nostre industrie conciarie. Lo testimonia la mia presenza costante a questo importante expo. Essere con voi e tra di voi è per me motivo non solo di grande orgoglio ed entusiasmo. Ma anche di forte impegno istituzionale per la crescita e lo sviluppo del nostro distretto". Così **Michele Vignola**, sindaco di Solofra, agli imprenditori conciarci presenti all'edizione autunnale di Lineapelle Milano: tra le più qualificate fiere di settore su scala internazionale. Il primo cittadino, che da oggi fino a domani (venerdì 11 settembre) presenzierà alla manifestazione, esprime il suo fattivo sostegno alle aziende solofrane: "Quello che sto percependo in fiera - dice - è una buona partecipazione di buyer stranieri che visitano ed entrano in contatto con le nostre realtà produttive. E questo è senza dubbio un elemento importante. Altro dato positivo arriva dal fronte delle nuove commesse di lavoro che gradualmente sono in fase di ripresa. Un dato ben augurante che spero possa evolversi sempre più per dare un nuovo slancio produttivo alla nostra area

Continua a pag. 2

IL Sindaco, il parcheggio e le nuove imposte comunali

L'attuale amministrazione comunale di Solofra, eletta nel maggio 2012, ha conosciuto la sua prima crisi politica quando nella primavera scorsa, dopo che si era riscontrato l'inquinamento della falda acquifera solofrana che alimentava l'acquedotto idrico ad uso potabile, l'attuale Sindaco, in splendida solitudine, avendo la possibilità di usufruire di fondi europei per infrastrutture e opere pubbliche utili e necessarie per la comunità, metteva la priorità su fondi europei POR-FERS per realizzazione di un parcheggio sotterraneo a due piani in piazza Mareello. L'adeguamento e il potenziamento della rete idrica cittadina e più in generale dell'acquedotto civile e industriale passava in secondo ordine. Su questa questione fu defenestrato l'allora assessore all'urbanistica che si opponeva alla realizzazione del progetto del parcheggio interrato in piazza Mareello.....

Progetto, mai previsto in nessun piano annuale delle opere pubbliche, non cantierabile e non ammissibile al bando regionale di finanziamento. Orbene, quel progetto dopo tanto reclame da parte del sindaco Vignola fu bocciato dalla regione Campania e non ammesso al finanziamento per ben 3.500.000,00 EURO. Il progetto,

Continua a pag.8

Serino: Gioia e Cirino ricambio generazionale...

Continua a pag. 9



EASTPAK
RIVENDITORE AUTORIZZATO

GAETA Sport
SOLOFRA (AV)
Piazza Umberto I, snc
tel. 0825 532471
Atripalda (AV)
Via Roma, 179
tel. 0825 626721
Avellino
Via Matteotti, 23
tel. 0825 25595
www.gaetasport.com

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

GI. AR. SERVICE
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.
ASSISTENZA TECNICA
Giancarlo 340 8713637
Arturo 328 0248969
Sede Operativa:
Via Selvapiana
83029 Solofra (AV)

CENTRO CULTURALE ORIZZONTE 2000

aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO: capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO ANNUO:

Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

Marcello Troisi ... sindaco

possiamo constatare che la nostra valle è stata stravolta e, nello stesso momento, è stato distrutto il territorio, con un aumento della popolazione ai minimi storici. Infatti, Solofra è passata dai circa 9550 abitanti ai 12500. Abbiamo raggiunto il clou del cemento nel post-terremoto del 23 novembre 1980, rimanendo con gli stessi servizi ed un numero ingente di vani, ai danni degli sventramenti delle colline "Turci Castello", "Vigne", "Cerezeta" e "Pastena".

Ebbene, se confrontiamo il nostro paese con quelli dell'Alta Irpinia, vediamo che gli stessi, sempre, devastati dal predetto sisma, sono un fiore all'occhiello. Un esempio per tutti è Nusco, che è definito "il balcone dell'Irpinia". Se il Direttore ricorda, è stato proprio lui ad intervistare ed immortalare sul giornale, che dirige, brillantemente, le sagge parole del presidente on. **Ciriaco De Mita**: "i nostri politici - quando facevano la fila per parlare con De Mita - chiedevano quasi tutti, sempre, per se stessi e non per il paese". Però, nell'intervista riportata sul Suo giornale, c'era la nota **del giovane consigliere comunale Marcello Troisi, uno dei pochi a non aver chiesto per il suo entourage**. Quindi, ciò fa onore al nostro industriale Marcello, che nel privato si è fatto valere, dimostrando efficacia ed efficienza, insieme alle relazioni socio-marketing. Queste caratteristiche mancano ad alcuni Sindaci, perché **non sono liberi dal bisogno** oppure non hanno, mai, lavorato nel privato o nel pubblico, ma hanno, sempre, ambito ad occupazioni di poltrone nei vari Enti pubblici, percependo stipendi più che dignitosi. Ma, a questo punto, la domanda sorge spontanea: "in questo stato il Sindaco di turno può sottrarsi agli ordini di scuderia?" In questo caso, il Sindaco, sempre di turno, tende ad ingraziarsi l'onorevole per fare carriera nel segretariato di Stato o ambire ad occupare lo scranno a palazzo Madama o a Montecitorio oppure a sistemare il proprio entourage nei vari Istituti bancari o far navigare nell'illegalità, al fine di tenersi il proprio serbatoio di voti. Dulcis in fundo con il P.R.G. e ,adesso, con il PUC, si mira a stravolgere il territorio, cementificandolo fino al collo, tanto da togliere il respiro, senza preoccuparsi

di recuperare l'archeologia storica delle conchiglie o altri monumenti che i nostri padri ci hanno lasciato e **non siamo in grado di trasferire alle prossime generazioni**. Egregio Direttore, queste osservazioni sono rafforzate dai Suoi saggi e dai disegni grafici che Le hanno concesso i vari tecnici, in questi circa 30 dalla nascita del Suo giornale, sottolineando l'elaborato del **compianto architetto Soccorso D'Argenio**.

Ritornando al nostro candidato Sindaco, anche s'è nell'età matura, potrebbe rottamare amministratori giovani che non sono radicati sul territorio, peccando di saccenteria ed arroganza di potere.

Il nostro candidato Marcello, amministratore lungimirante, potrebbe dare quell'input al nostro territorio ed alla nostra economia, al fine di riportarlo agli anni dello splendore del "Sole", in quanto è libero dal bisogno, è aperto al dialogo, ha duttilità amministrative non solo nel campo nazionale, ma anche in quello internazionale. E, poi, sarebbe, la volta buona che il timone del paese passasse alla classe imprenditoriale. In questo modo, si potrebbe sperare di ritornare agli splendori della costruzione della Collegiata attornata dai suoi artisti ed artigiani. Nell'imprenditore Marcello, sono racchiuse le caratteristiche della teoria e della pratica, che mancano o sono parziali in molti Sindaci.

Egregio Direttore- come vede -ho solcato i discorsi che si svolgono davanti alla sede del Suo giornale, ai quali ho partecipato, direttamente o indirettamente, rilevando in alcuni di questi discorsi le capacità descritte del nostro candidato Marcello Troisi, con l'auspicio che le possa mettere a servizio della cittadina conciarina.

C. Siano

Vignola vicino agli imprenditori conciarari

distrettuale". "Certo - aggiunge - la crisi economica ancora pesa e si fa sentire. In più l'embargo con la Russia, uno dei nostri mercati di riferimento, nonché la concorrenza e la crisi della Cina creano non pochi problemi, generando una quantità di merce in giacenza a magazzino non venduta". Ma gli ostacoli, seppur difficili, possono essere superati. Ne è convinto Vignola che afferma: "Da sempre c'è, da parte dei nostri conciarari, la forte volontà di intraprendere, la caparbità e la tenacia. Il tutto unito alle competenze e al lavoro delle maestranze, all'eccellenza del prodotto che da secoli hanno reso Solofra 'la Città della pelle', conosciuta in tutto il mondo". "Il mio compito è e sarà quello - prosegue - di continuare ad accompagnare e agevolare i processi di sviluppo, ponendo in essere tutte le condizioni necessarie a facilitare il rilancio del nostro polo

produttivo". "Ho sempre proposto - evidenzia - di riunire in un'unica associazione tutti i produttori conciarari solofrani, non inficiando l'identità delle varie organizzazioni di categoria. E' anche importante istituire un luogo di dibattito e confronto sul territorio che abbia nell'Amministrazione un riferimento quotidiano. Inoltre andrò avanti nella mia idea di creare un unico coordinamento nazionale con gli altri poli conciarari italiani, Santa Croce sull'Arno e Arzignano. Insieme a questi distretti, credo che sia possibile fare sistema, creare una giusta ed efficace sinergia ed autorevolezza sia nei confronti del Governo nazionale che dell'Unione Europea in tema di politiche di sviluppo e richiesta di finanziamenti".

Cordiali Saluti
Ufficio Media Michele Vignola - Sindaco di Solofra

Così "parlò" la Buona Scuola: è tempo di migrare

supportato, però, da solida formazione e piena professionalità. Ahimè!, quanti interrogativi già al nastro di partenza, pur riconoscendo che, come la chiesa, anche la scuola è sempre da riformare e l'una e l'altra devono saper ritrovare costantemente le loro ragioni di vita, senza soccombere alla "routine" mortificante. Ma l'accoppiata Renzi/Giannini audacemente ha ritenuto di poter deliziare l'intera Scuola italiana con proclami ed aforismi, senza prevedere la nebulosità di un rinnovamento che sta provocando solo disagi e che non appaga affatto le esigenze sociali del popolo docente. I responsabili della Riforma, mi domando, hanno fatto tesoro dei preziosi contributi di numerose e rigogliose ricerche prodotte dalle scienze psicologiche, sociologiche e pedagogiche? Hanno tenuto in debito conto che in virtù del tormentone "noi andiamo avanti" di Renzi, c'è il rischio concreto di pervenire all'ultima frontiera dell'educazione?

Una Riforma, pertanto, lontana dalla restaurazione materiale e spirituale del nostro Paese, partorita da una politica sorda che ha sfilato il fondamentale ruolo sociale del docente.

E' stata trovata una precisa collocazione funzionale e produttiva in risposta alle esigenze educative della persona e della comunità? Con la legge di Riforma "chiassosa", la nostra scuola ha ora opportunità legittime per promuovere negli allievi la capacità di essere liberi nelle responsabilità, di maturare un pensiero organizzato ma aperto, di attivare una intelligenza critica e costruttiva, di vivere la realtà comunitaria partecipando responsabilmente?

Ed allora, dove va l'educazione? La coppia dalle buone intenzioni per una Buona Scuola, dopo il "maestrale" che trasporta insofferenze, privazioni, stati d'animo confusi ed aspettative negate, è riuscita finalmente ad avvertire che la propria creatura non appaga affatto le esigenze di chi lavora per il miglioramento della società?

Continuiamo. Lungi dal cedere alle tentazioni del pessimismo emotivo, nella stesura della Riforma è stato posto a fuoco l'attuale momento pedagogico in riferimento alle attese di un mondo nel quale sempre più cospicua e urgente è la domanda di educazione? A questi interrogativi bisognerebbe rispondere eliminando gli aforismi e detti di Frate Indovino o le stucchevoli battute per agguantar consensi, né può procurarci compiacimento il "fatti più in là" di una qualsiasi Sorella Bandiera in vena di protagonismo; tanto meno serve procedere per contrapposizioni o per giudizi astratti.

A ben riflettere, era più rassicurante la riformista Gelmini, con quei vestiti castigati che facevano tanto trend, da sembrare una vera fan della Congregazione delle Sabatine.

Tuttavia, pur consapevoli che, soprattutto nell'ultimo decennio, siamo stati alle prese con un cambiamento/ sconcerto che richiedeva con urgenza un'ancora di salvezza, la sfida all'educazione doveva aprire nuovi orizzonti per le future generazioni. Eh sì, li hanno aperti proprio bene!

Quando i vortici del potere coincidono con i vortici della cultura, si ha un'epoca di splendore, egregio Presidente del Consiglio. Perciò, rivalutiamo i vecchi e cari Pedagogisti, Dirigenti Scolastici di valore, Sindacalisti che vivono per la Scuola; rivalutiamo i classici, accantonati per far posto a progetti effimeri e fittizi. Anche per migliorare la resa pratica di mestieri e professioni, bisogna pur sempre mirare diritto ad una educazione capace di fondare un nuovo umanesimo, non disgiunto, però, dalla razionalità scientifica (il senso della modernità), in grado di sviluppare l'iniziativa personale, la sicurezza di giudizio, le attitudini morali, come si diceva innanzi. Ed è giusto addvenire a queste considerazioni, alla luce di quanto caos ha generato un ammodernamento strutturale in vena solo di fare tendenza.

Auguriamoci che si faccia più di un passo indietro per evitare, a Chi ha la Scuola nel DNA, di cavar castagne da un fuoco alimentato dal pressapochismo di coloro che con l'educazione/istruzione, probabilmente, non hanno avuto mai un rapporto familiare, ed oggi stanno a decidere il destino di quanti lottano con vigore e passione per non essere travolti dalla bufera dell'indigenza; di quanti, nell'intraprendere il lungo viaggio, hanno salutato tutti e tutte le cose, affinché si spenga la nostalgia della loro terra, mentre ne rimangono lontani; di quanti hanno baciato fortemente i propri figlioletti, perché resti a lungo sulle labbra e nel cuore il sapore della famiglia. Cancelliamo dalla mente chi per colpa o senza colpa s'è trovato a condurre un gioco senza carte d'appoggio; rimarginiamo con vigore qualche piaga non ancora incancrenita. Si può fare!

E voi tutti politici avvezzi a "sparar"assiomi, massime, aforismi e detti memorabili, mettete nel camiere il concetto che aveva Ezra Pound dell'*aner politici* (uomo politico): **gli uomini che vivono sotto il dominio di uno "slogan", vivono in un inferno creato da loro stessi.**

Michele Brescia

In via Toro è proprio munnezza. È colpa del Sindaco o della delegata?

impossibile non vedere quei vecchi tavoloni. È vero, incivile e ignoto è stato l'abbandono. Ma la responsabilità della mancata rimozione non è ignota, ed è più incivile dell'abbandono! Dubito però che la responsabilità della mancata rimozione della munnezza, in via Toro Sottano, possa essere imputata al Sindaco o alla delegata. Che c'entrano essi con la rimozione dei rifiuti? Che c'entra Irpiniambiente? Che c'entra la Cooperativa? Che c'entrano gli LSU? Che c'entra la ditta appaltatrice del "nuovo" servizio di spazzamento strade? Qua, tutti vengono lautamente retribuiti per tenere pulita la città: ...non per rimuovere tavoloni da un suolo pubblico! **Trattandosi, però, di vecchi tavoloni abbandonati da mesi, il Sindaco e la Delegata, non hanno alcuna colpa: sono assenti dalla Città da più di tre anni, e, certamente, i tavoloni, stanno là ...a loro insaputa!**

mariomartucci



Montoro

Incendiarono la macchina al maresciallo, per impedirgli di contrastare i loro traffici di stupefacenti. Arresti da parte dei Carabinieri.

Lo scorso 20 luglio, i Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino, impegnati in un'operazione antidroga, hanno eseguito 4 misure cautelari emesse dal G.I.P. del Tribunale di Avellino. Le ordinanze, di cui 2 di custodia cautelare in carcere, 1 di custodia cautelare in regime di arresti domiciliari e 1 dell'obbligo di presentazione alla P.G., hanno avuto come destinatari soggetti, residenti nel montorese e responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish e marijuana.

S. Giuliano... festa di fine estate

I "Ragazzi di S. Giuliano" sono sbalorditivi nell'organizzare gli eventi. Così s'è verificato per la festa di fine estate, dove i convenuti hanno gustato le deliziose pietanze preparate, con amore, dalle signore della parrocchia. Inoltre, i genitori hanno trovato spazi di giochi per i loro bambini, grazie ai gonfiabili. Formuliamo un plauso a tutti gli organizzatori, per la loro abnegazione e disponibilità nell'organizzare eventi socio-religiosi.



DACLA
Commercio Pellami

Sede legale
Via Archimede, 57 20129 - Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

Giovani barlettani al Pizzo di San Michele



I giovanissimi della parrocchia "S. Filippo Neri" di Barletta hanno effettuato un campo- scuola a Solofra, nella Rettoria di S. Domenico, guidati dal **diacono Antonio Vignola e dalle catechiste Imma ed Annalisa**, vivendo un'esperienza impegnata di oasi spirituale e di verde. A proposito di verde, nel loro programma era inserito anche la salita al monte S. Angelo, al fine di vivere un'esperienza del creato con il suo Creatore. L'evento si è verificato , lo scorso 18 luglio, con partenza da piazza San Domenico alle ore 6,00 e tappa a Carpegna di Calvanico , dove è stata consumata una frugale colazione, sotto gli occhi vigili della guida **Vincenzo Sessa** (responsabile del Santuario) e del capo - scout **Vincenzo Troisi**. Al termine della colazione, la comitiva si è messa in cammino, per giungere, dopo numerosissime soste, al pizzo di S. Michele, alle ore 11,00.

La giornata splendida e soleggiata ha consentito ai pellegrini-escursionisti di ammirare gli splendidi golfi di Salerno e Napoli, con la visione anche del Vesuvio.

Ancor di più emozionante è stato lo sguardo sul Santuario di Pompei e sui monti del Gargano, cari alla tradizione

micaelica, in particolare ai barlettani. Estasiati da tali visioni, in un binomio di Fede e Natura, i barlettani, si dovevano, così come da programma, accostare al sacramento della riconciliazione, prima di partecipare alla santa Messa, ma, per un improvviso imprevisto, il sacerdote ha dato forfait. Così, il diacono Vignola, una volta in cima, ha fatto fare, come da tradizione, tre giri intorno al Santuario, recitando le giaculatorie all'Arcangelo Michele. Sul finire delle preci, l'amico Vincenzo Sessa ha aperto la porta centrale della chiesa e i vari servizi, al fine di farli cambiare e accomodarsi in chiesa, dove erano attesi dal diacono Vignola, che, conoscendo bene i ragazzi dell'oratorio e prendendo spunto dalle letture bibliche lette in chiesa, ha sottolineato l'importanza di saper superare i propri limiti, per aprirci al prossimo nell'amore di Dio. Alla cerimonia liturgica ha partecipato anche un gruppo di Solofra, che ospitava dei giovani americani, i quali sono rimasti contenti di poter ricevere l'eucarestia dalle mani del neo - diacono. Dopo, il diacono ha pregato per gli ammalati, i sofferenti, i profughi e i numerosi bisognosi, affinché il Signore e San Michele Arcangelo ne alleviassero le

sofferenze fisiche e spirituali. Dopo la colazione a sacco, è avvenuto il ritorno a casa, con tanta pace, serenità e gioia nel cuore di tutti i pellegrini barlettani e non, per aver onorato il Principe degli Angeli e la Madonna.

Arrivati a "Carpegna", gli animatori, di concerto con i ragazzi, hanno ringraziato gli accompagnatori Vincenzo Troisi e Vincenzo Sessa, invitato da Imma a Barletta, per contraccambiare la sua disponibilità, ma, soprattutto, la fiducia che ha saputo infondere in Imma nello scalare la vetta.

Il viaggio è proseguito in macchina, dove, a differenza dell'andata che faceva accapponare la pelle nel vedere dai finestrini i burroni, c'era solo rilassatezza, tanto che i ragazzi, con Imma e Annalisa, si sono lasciati andare in un pisolino, confidando nella bravura del buon Vincenzo Troisi, ottimo guidatore.

Arrivati a Solofra, circa alle ore 15,00, i ragazzi sono andati diritti sotto le docce, dando la precedenza alle catechiste, per poi, ritrovarsi tutti a tavola. Il campo- scuola è proseguito nei migliori dei modi, dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza.

Ad majora!

Passaggio in Irpinia

L'uomo che aveva lottato contro le ingiustizie della sua terra passa da vincitore.

Stiamo parlando dello scrittore e poeta Michele Luongo , irpino per nascita emigrante per scelta lavorativa, ieri è ritornato Direttore della Rivista Letteraria "Via Cialdini" a ripercorrere i luoghi che l'avevano visto impegnato, come Maresciallo dei Carabinieri, in una lotta impari contro il potere malefico che attanaglia l'Irpinia. Il Nostro è uno scrittore che bagna la penna nel dolore/ipocrisia della gente che abita i luoghi a lui cari: ha subito persecuzioni politiche, ha rischiato la vita per adempiere al suo dovere, ha rispettato l'Arma come la sua seconda Madre, convinto che bastasse la lealtà pe redimere la ruggine nera che corrode le faggete della sua amata Irpinia.

Trasferitosi a metà degli anni Ottanta del secolo scorso in Trentino ha scritto una buona quantità di raccolte poetiche e di libri testimonianze del percorso personale e di quello degli uomini inclini all'onestà come lui. Il maggiore di questi scritti pubblicati resta "Irpinia terra del Sud", Edizioni Tracce, 2003, con l'autorevole

prefazione di Achille Ragazzoni, Presidente del Comitato di Bolzano dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Nell'esergo di questo lavoro si legge: " Alle genti del Sud / che con coraggio e dignità / hanno espresso la libertà."

Invitato dal poeta / imprenditore Piero Mastroberardino , Michele Luongo ha varcato la soglia della sua terra non senza un brivido di emozione, dopo tanti anni di lontananza. Accompagnato dal direttore della rivista " Blu Arte", Antonella Iozzo inseparabile anima del Nostro e giornalista affermata nel campo della viticoltura, hanno visitato il resort allestito da Mastroberardino gustando il calore antico dei vini irpini.

Nel rapido passaggio nella terra natale il Nostro ha voluto incontrare anche noi, memore dell'impegno profuso nella realizzazione del Premio Nazionale Biennale di Poesia " Città di Solofra", accanto al Dirigente Scolastico professore Paulino Marotta, un incontro al lume della

Casa Editrice " Fara " di Rimini che ha inviato in dono all'illustre scrittore il volume " Il coraggio dei sogni", curato da Zina Righi per conto dell'Associazione ex Emigrati nel mondo, a suggellare la comunione indispensabile tra luoghi del passato e del presente.

Al Nostro amico scrittore ha fatto giungere il suo caloroso saluto la professoressa Teresa Armenti da Castelsaraceno, dispiaciuta per non essere presente all' incontro.

vincenzo d'alessio



Solofra. Tentata estorsione, 42enne arrestato dai carabinieri.

I Carabinieri della Stazione di Solofra hanno rintracciato e tratto in arresto un 42enne, già, noto alle Forze di Polizia. La cattura è scattata su ordine della Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dr. Rosario Cantelmo, emesso in seguito ad una sentenza di condanna che, divenuta definitiva, ha riconosciuto l'uomo colpevole del delitto di tentata

estorsione. Il 44enne, nel mese di ottobre 2013, aveva minacciato due imprenditori, esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco all'indirizzo del loro autoveicolo. Le indagini ,condotte dai Carabinieri della Stazione di Solofra, avevano portato, nell'immediatezza dei fatti, alla sua identificazione ed al suo arresto nonché all'accertamento del movente del gesto,

riconducibile ad una questione debitoria. Rintracciato e condotto in caserma, l'uomo è stato, successivamente, associato presso la Casa Circondariale di Bellizzi Irpino, dove dovrà scontare una pena definitiva pari a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Michele De Maio presidente della Sezione Conciatori

Michele De Maio, imprenditore della conceria DMD ubicata in Solofra, è il nuovo presidente della Sezione Conciatori di Confindustria Avellino. Il noto industriale Michele dovrebbe dare una scossa nel saper impostare e risolvere i mali del secolo del polo Conciario, al fine di riportarlo agli splendori degli anni '80, come sta riportando il palazzo Massenzio alla luce dei suoi anni belli. Ci auguriamo, per il bene della comunità solofrana e non, che l'imprenditore Michele sappia trovare la soluzione alla crisi endemica del settore . La sua avventura di presidente sarà



coadiuvata dal consiglio direttivo, composto da Angelo Sari e da Giuseppe De Vita, Pasquale Ferrandino, Antonio Guacci, Luca Romano e Paolo Vietri. Ad majora!

Far ripartire i treni irpini dello sviluppo...

La stazione di Solofra in attesa ?

Esimio Direttore del periodico "Solofra oggi", nel ringraziare Lei e l'intero staff redazionale per la linea editoriale pacata e, nel contempo, sensibile alle tematiche del Comprensorio Serinese- Solofrano- Montorese e non solo, vorrei soffermarmi sull'articolo " Ferrovie irpine... Si cambia binario?".

L'articolo in questione, nel dare, giustamente, risalto, alle lungimiranti iniziative della dinamica Associazione "In loco_Motivi", auspicava anche il rilancio duraturo della rete dei trasporti a servizio del predetto Comprensorio, sottolineandone il ruolo " motore " dello sviluppo socio- economico .

In effetti, il rischio della definitiva " cancellazione dalla geografia ferroviaria" non riguarda soltanto la storica tratta Avellino-Rocchetta Sant'Antonio, bensì anche gli scali ferroviari ricadenti nel nostro Comprensorio.

Ora,più che sperare nell'azione dei politici di turno(a proposito, il pur traballante neo-Governatore della Campania Vincenzo De Luca manterrà le promesse, dispensate, a destra e a manca, nella vittoriosa campagna

elettorale, riguardo al rilancio delle zone interne ?),bisognerebbe, a mio modesto avviso, coinvolgere, sempre più, le Comunità interessate e gli Enti territoriali ,a partire dal Comune.

Altrimenti, avrebbero partita vinta gli scettici sul superamento della " crisi stazionaria", che coinvolge anche lo scalo solofrano, cancellandone, progressivamente, la gloriosa " storia", intessuta di piccoli e grandi eventi ed emozioni.

Se è vero- com'è vero- che " la speranza è ,sempre, l'ultima a morire", non costa niente auspicare il "cambio di binario " per le ferrovie irpine e, quindi, anche per la stazione di Solofra.

D.B.



M.S.Severino.Nuovi lavori al plesso scolastico di S. Angelo

in moto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e la messa in sicurezza del tetto.

Al via i nuovi lavori di ecosostenibilità e sicurezza per il plesso scolastico di S. Angelo. Lo comunica il Sindaco, Giovanni Romano. "Finanziato dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR) - prosegue il primo cittadino - i lavori prevedono la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco di 10 Kw e la coibentazione del tetto di copertura del plesso scolastico per un importo complessivo di 349.672,96. Il progetto esecutivo per l'attuazione dell'intervento è stato predisposto dalla Società SanserverinoEnergia s.r.l., in qualità di titolare del diritto di superficie delle coperture degli edifici pubblici di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Gli interventi rientrano nel programma denominato PON

"Ambiente per l'apprendimento"- Fondo Europeo di sviluppo regionale Asse II "qualità degli ambienti scolastici" e sono volti all'incremento della qualità delle infrastrutture scolastiche, al rispetto dei principi dell'ecosostenibilità ed alla garanzia della sicurezza degli edifici, oltre che al potenziamento delle strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili".

"Grazie a questo ulteriore intervento - precisa Romano - il sistema energetico comunale è sempre più caratterizzato

dall'utilizzo delle fonti rinnovabili ed all'uso dell'energia, strumenti indispensabili per una maggiore tutela ambientale ed un consumo consapevole, improntato ai principi dell'ecosostenibilità. L'intervento già iniziato prevede la riqualificazione energetica dell'edificio scolastico che ospita numerose classi del II Circolo Didattico. Ringrazio il Dirigente Scolastico, la professoressa Laura Teodosio, per la costante disponibilità e la perenne collaborazione.

L'Amministrazione Comunale sta così attuando il suo programma amministrativo che prevede un piano d'azione per il contenimento dei consumi energetici, nel

rispetto delle norme stabilite nel Protocollo di Kyoto, promuovendo, a tal fine, numerose iniziative ed attività tendenti a modificare lo stile di vita dei cittadini nella direzione del risparmio energetico e del consumo ecosostenibile. La sostenibilità delle scuole assume, quindi, un valore pedagogico importante almeno quanto il risparmio che si otterrà dall'impianto in fase di realizzazione e quanto la consapevolezza di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera".



Michele Fulvio Casarano informa:

Lo scorso 29 luglio, presso le attrezzature sportive della frazione di Sant'Agata, si è svolto un incontro tra l'Amministrazione Comunale e la popolazione, per quanto concerne la questione dell'ampliamento del Cimitero della stessa frazione.

A tal proposito, desidero informare la gente su alcune questioni importanti. E' noto a tutti che il Consiglio Comunale, dopo aver raccolto il parere positivo di tutti gli Enti competenti, ha deliberato il parere favorevole sull'ampliamento. Dall'esposizione fatta del progetto, è emerso che l'ampliamento avverrà con una variante sul vecchio piano regolatore esistente, seppur etichettato dalla stessa Amministrazione come vecchio e obsoleto. Quindi, non si è tenuto conto del possibile inserimento del cimitero nel nuovo P.U.C..

Infatti, esaminando il progetto, si vede che l'Amministrazione Comunale ha espropriato un'area agricola sottostante, appartenente a gente semplice, invece di intervenire sulla confinante conca, la quale, in un contesto generale, andrebbe delocalizzata. L'intera opera avrebbe un costo (sempre a sentire l'illustrazione del progetto, da parte di un ingegnere locale) pari a 200.000 euro e la creazione di 140 loculi singoli vendibili a 2.000euro



c.a. Sul punto i conti non tornerebbero, perché 2000 x140 non fa 200.000. Inoltre, si avrebbe un cimitero a ridosso delle abitazioni, congestionando, ancor più, il traffico in quella zona. Ho manifestato, pubblicamente, il mio disaccordo su questa scelta, che ritengo, del tutto, disorientata, poiché 140 loculi non riuscirebbero a soddisfare neanche il 10% del fabbisogno della frazione. Inoltre, si sancirebbe, di fatto, la presenza, per tantissimo tempo, di una struttura conciariera in centro abitato, creando, probabilmente, ancora più disagi per i residenti.

Infine, penso sia giusto intervenire sul cimitero di Solofra, come previsto dal nuovo PUC.

Michele Fulvio Casarano

Festa di S. Antonio: un bagno di fedeli

Il Comitato di S. Antonio, in sinergia con monsignor Mario Piero, ha organizzato un variegato programma religioso-civile, tanto da acccontentare tutti, attirando molte persone dai paesi limitrofi e non.

Il triduo, in onore del grande taumaturgo di Padova, ha coinvolto molti fedeli, la cui devozione in onore di

povero. Infatti, pieno di Grazia, aveva capito che, alla fine dei nostri giorni, il Signore ci chiederà come abbiamo vissuto la nostra esistenza terrena.

Un plauso va al Comitato e, in particolare, all'organizzatore o meglio al top player, che riesce a portare nella cittadina conciariera novità artistiche, come le fontane danzanti di "Artlux" con un'esplosione di luci e giochi d'acqua, molto apprezzate dai presenti all'evento.

Ha riscosso consensi anche il concerto della "Tribute Band Vasco Vs Liga", svoltosi lo scorso 12 luglio, mentre, il giorno successivo, la valle solofrana è stata illuminata, a giorno, da un eccellente spettacolo pirotecnico, curato dai Fratelli Ferraro di Mondagrone, mentre i buongustai hanno potuto gustare i prodotti venduti dagli affollati stand gastronomici.

Facendo un passo indietro, possiamo affermare, senza tema

S. Antonio aumenta di anno in anno. Infatti, la processione di quest'anno ha registrato l'incremento dei portatori di cera, così come sono aumentati i fedeli che partecipano a piedi nudi sull'asfalto cocente.

Quindi, si può affermare che la partecipazione dei fedeli del grande taumaturgo di Padova supera quella registrata per le altre processioni, compresa quella dedicato al nostro Patrono.

Sant'Antonio continua a vivere nella quotidianità popolare, grazie alla sua intercessione presso Dio. Inoltre, è il santo dei poveri, essendo vissuto da

di smentita, che il "palato" degli appassionati di musica sinfonica e lirico è stato soddisfatto dal brillante cast del grande concerto bandistico "Città di Conversano", diretto, magistralmente, dall'ottima prof.ssa Susanna Pescetti, autorevole, leggiadra e solare.

Ben meritati sono stati, quindi, gli applausi e gli omaggi floreali, ricevuti sia nella mattinata sia nella lunga esibizione serale, conclusasi con l'omaggio al Santo di Padova.

Non c'è che dire! Complimenti al top-player Antonio Guacci e ai suoi fedelissimi collaboratori.

Don Virgilio neo parroco di S. Agata Irpina

Nella serata del 10 settembre scorso, circa 400 fedeli hanno partecipato all'insediamento-possesso del neo-parroco Don Virgilio D'Angelo. Alla funzione liturgica hanno partecipato l'arcivescovo, monsignor Luigi Moretti, i parroci della Forania Montoro - Solofra e i seminaristi della diocesi.

Sua Eccellenza s'è complimentato con don Virgilio, per come ha svolto il suo ruolo di vicario pastorale, nella comunità solofrana. A sua volta, il neo-parroco ha ringraziato, in primis, Sua ecc. per la fiducia riposta in lui e i parroci padre Antonio Marchiori e monsignor Mario Piero, che l'ha consigliato con la diligenza del buon padre e nelle varie difficoltà ministeriali s'è dimostrato un vero amico. La Redazione del periodico "Solofra oggi" augura al neo-parroco di S. Agata Irpina e responsabile della pastorale di S. Andrea Apostolo di proseguire con l'apprezzato stile sacerdotale ed umano al servizio del prossimo. Auguri anche al suo predecessore, don Marco Russo, che va a svolgere il suo ministero in quel di Salerno.



NATI DAL 1 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2015

- | | |
|--|--------------------|
| 1) INGENITO GAIA, SOLOFRA (AV) | nata il 01/06/2015 |
| 2) LUCIANO MICHELA, SOLOFRA (AV) | nata il 04/06/2015 |
| 3) SENESCENTE ILENIA, AVELLINO (AV) | nata il 05/06/2015 |
| 4) SENESCENTE FRANCESCO, AVELLINO (AV) | nato il 05/06/2015 |
| 5) CUCCINIELLO MICHELE, AVELLINO (AV) | nato il 16/06/2015 |
| 6) REPOLE NICOLA, SOLOFRA (AV) | nato il 12/06/2015 |
| 7) LANDOLFI ERIKA, AVELLINO (AV) | nata il 20/06/2015 |
| 8) DE MAIO CAROLINA, SOLOFRA (AV) | nata il 25/06/2015 |
| 9) MAUTONE CHRISTIAN, SALERNO (SA) | nato il 20/06/2015 |
| 10) NORMANDO ANTONIO, SOLOFRA (AV) | nato il 30/06/2015 |
| 11) PRISCO AURELIO, SOLOFRA (AV) | nato il 02/07/2015 |
| 12) MARTELLA LUCIA, SOLOFRA (AV) | nata il 06/07/2015 |
| 13) DE MAIO ISABEL, SOLOFRA (AV) | nata il 08/07/2015 |
| 14) TREROTOLA FRANCESCO, AVELLINO (AV) | nato il 09/07/2015 |
| 15) D'URSO EDOARDO, SOLOFRA (AV) | nato il 13/07/2015 |
| 16) D'ALESSIO LUDOVICA, AVELLINO (AV) | nata il 15/07/2015 |
| 17) RUSSO LUIGI, SOLOFRA (AV) | nato il 14/07/2015 |
| 18) LONGOBARDI LUDOVICA, SOLOFRA (AV) | nata il 16/07/2015 |
| 19) FIERRO FILIPPO, AVELLINO (AV) | nato il 28/07/2015 |

CONIUGATI DAL 1 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2015

- | | |
|-----------------|--|
| 1) 11/06/2015, | BARBATO RIZIERO & CASTIELLO ANTONIA |
| 2) 20/06/2015, | BUONGIORNO FRANCESCO & LIOTTI ANNA |
| 3) 11/06/2015, | PASTORE LUIGI & CELENTANO ANNA |
| 4) 27/06/2015, | ESPOSITO MICHELE & D'ANGELO MARIA CHIARA |
| 5) 06/06/2015, | MARCIANO GIANLUCA & DE MAIO GRAZIA |
| 6) 13/06/2015, | DE MAIO RAFFAELE & DE STEFANO NICOLETTA |
| 7) 18/06/2015, | NAPOLI PASQUALE & FERRANTE VALENTINA |
| 8) 17/06/2015, | GALDI LUCA & SORRENTINO NUNZIA |
| 9) 28/06/2015, | GIANNATTASIO SOCCORSO & PENNA PAOLA |
| 10) 29/06/2015, | TIRELLI CARLO & NOVI VERONICA |
| 11) 27/06/2015, | MASI MARIO & PISANO FILOMENA |
| 12) 05/06/2015, | DE PIANO MICHELE SALVATORE & DE MAIO ROSANGELA |
| 13) 12/07/2015, | OLIVA VINCENZO & ALBANESE NUNZIA |
| 14) 12/07/2015, | CERULLO ALBERTO & D'URSO MARIA GIUSEPPINA |
| 15) 05/06/2015, | PAPA FRANCESCO & TROISI MARIA TERESA |
| 16) 11/07/2015, | FERRANDINO ALFONSO & VIETRI VALENTINA |
| 17) 26/07/2015, | GAETA MICHELE & TREROTOLA NICOLETTA |
| 18) 18/07/2015, | MAFFEI SANDRO & RUSSO MARIA LUIGIA |
| 19) 08/07/2015, | BARBATO CRISTOFORO & MONGIELLO GIUSEPPINA |

DECEDUTI DAL 1 GIUGNO AL 31 LUGLIO 2015

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| 1) TORRES ANGELO, SOLOFRA (AV) | 23/05/1923 - 01/06/2015 |
| 2) DI LAURO FRANCESCO, SOLOFRA (AV) | 16/09/1918 - 02/06/2015 |
| 3) DENTE GERARDINA, SOLOFRA (AV) | 31/05/1945 - 08/06/2015 |
| 4) DE VITA ALFONSO, SOLOFRA (AV) | 04/04/1931 - 16/06/2015 |
| 5) SIANO ROMUALDO, SOLOFRA (AV) | 22/08/1980 - 21/06/2015 |
| 6) LUCIANO SALVATORE, AVELLINO (AV) | 07/01/1924 - 06/07/2015 |
| 7) LETTIERI FILOMENA, SOLOFRA (AV) | 01/03/1924 - 12/07/2015 |

Antonio D'Alessio & Hypokrites Teatro Studio.

In occasione dell'allestimento del venticinquennale dalla fondazione della sua creatura "Hypokrites" (Accademia di Teatro) che si svolgerà in Solofra (AV) nel Complesso Monumentale di "Santa Chiara" e nell'Auditorium del Centro ASI, il maestro Enzo MARANGELO ha voluto commemorare la figura del musicista e poeta Antonio D'Alessio, scomparso sette anni or sono, che ha collaborato agli eventi teatrali allestiti dall'Accademia nelle diverse città italiane con performance musicali.

Il contrabbasso, strumento che ha distinto il percorso terreno di Antonio, è stato esposto nella mostra allestita all'interno del Complesso Monumentale

di "Santa Chiara" e, i due fratelli maggiori Giuseppe e Nico musicisti anch'essi, si alterneranno con intermezzi musicali durante le visite guidate suonandolo.

Il regista e fondatore Enzo MARANGELO ha ricordato la collaborazione del Nostro con queste parole: "Antonio è stato in mezzo a noi una presenza discreta e di elevate capacità musicali. La sua aura di pace si infondeva in noi come se fosse stato da sempre amico sincero e parte della nostra compagnia. L'affetto che ci lega alla sua memoria è fiamma che vive in ognuno di noi."

Enzo MARANGELO

ONORANZE FUNEBRI



carano
di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)
NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332
ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819
CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

Dieci domande al sindaco Vignola

1. **Palazzo Orsini** – Il progetto finanziato con un mutuo a carico del Comune e con fondi regionali riguarda i “lavori di adeguamento statico e completamento funzionale del palazzo ducale orsini”. I lavori risultano sospesi da tempo, sembra sia stato smontato anche il cantiere e infine l'intervento è stato rimosso dal piano triennale e annuale approvato nell'ultimo consiglio comunale. **Si chiede al Sindaco di conoscere a che punto è lo stato dei lavori e quando saranno ultimati, al fine di scongiurare aggravii di spese sul bilancio comunale.**

2. **Vallone Scuro – Progetto:** “lavori per la riqualificazione e la mitigazione del rischio dell'asta del vallone scuro”, approvato e finanziato con fondi regionali, lavori e direzione degli stessi assegnati attraverso l'espletamento di gara di appalto, ma dopo diversi mesi tutto è fermo. E' stato affisso un cartellone con data di inizio e di fine lavori, ma da atti emessi da questo Comune, nell'anno 2015, sembrerebbe che manchi una strada di accesso all'area di cantiere. Il rischio è che anche in questo caso si verifichi la perdita di un importante finanziamento per la messa in sicurezza del territorio. **Si chiede al Sindaco di conoscere a che punto è lo stato dei lavori e quando saranno ultimati.**

3. **Costruzione Alloggi a Canone Sostenibile alla via XII apostoli – Progetto:** “programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” in corso di realizzazione con il finanziamento Stato e Regione Campania per €. 2.242.676,08 e per €. 365.086,65 con mutuo CDP spa n° 4541254. I lavori iniziati da diverso tempo, procedono a rilento. **Si chiede al Sindaco di conoscere a che punto è lo stato dei lavori, quando saranno ultimati, al fine di scongiurare aggravii di spese sul bilancio comunale e le motivazioni per cui non compare nell'elenco annuale delle opere pubbliche.**

4. **Access Point località Scorza – Progetto:** “Realizzazione di infrastruttura ricreativa per favorire l'accessibilità e la fruibilità dell'area della Scorza e l'accesso al sentiero della Madonna della Pietra”. L'opera è stata finanziata attraverso il GAL con fondi PSR Campania 2007-2013 – approccio Leader GAL Serinese-Solofrana – misura 41- sottomisura 413- misura 31. Dopo l'inizio dei lavori i carabinieri della locale stazione hanno sequestrato l'area di cantiere per dei problemi connessi alla ditta esecutrice in materia di regolarità contributiva degli operai e di sicurezza sui luoghi di lavoro. I sigilli, ad oggi, risultano rimossi, l'area di cantiere risulta accessibile e i lavori risultano ancora sospesi dal 18 febbraio 2015. Nella stessa particella, a pochi metri dall'area di cantiere dell'infrastruttura è stato installato da pochi giorni il cantiere per la realizzazione del nuovo pozzo idropotabile. **Si chiede al Sindaco di conoscere a che punto è lo stato dei lavori e quando saranno ultimati, al fine di scongiurare aggravii di spese sul bilancio comunale.**

5. **Realizzazione di un Parcheggio interrato a Piazza Marelo – Progetto:** Riqualificazione Urbana della Piazza Marelo con Realizzazione di un Parcheggio interrato. Il progetto esecutivo risulta ancora presente nel triennale delle opere pubbliche nell'annualità 2015. Tale progetto è stato bocciato, oltre che dai cittadini di

Solofra, dalla regione campania in occasione del bando dei fondi FESR (2007-2013) dell'accelerazione della spesa.

Si chiede al Sindaco di conoscere le motivazioni della bocciatura del progetto da parte della Regione Campania e per quale motivo risulta ancora inserito nel piano annuale 2015 nonostante l'intervento sia stato programmato in un'area classificata a rischio idraulico elevato nel vigente Piano dell'Autorità di Bacino.

6. **Realizzazione di un asilo nido – Progetto:** lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento ad asilo nido dei locali ex sala ristorante centro sociale via Melito.

Si chiede al Sindaco di conoscere a che punto è lo stato dei lavori e quando saranno ultimati, al fine di scongiurare aggravii di spese sul bilancio comunale.

7. **Contratto per la gestione di attività connesse alla pubblica illuminazione nonché realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica sugli impianti comunali.** Si chiede al Sindaco per quale motivo nel bilancio di previsione per l'anno 2015, nelle uscite (centro di costo 2 cap 1938, canone di manutenzione e di fornitura di energia elettrica - ENEL SOLE) viene riportata come impegno spesa annuale la cifra di • 481.593,78, mentre nel contratto di riferimento (rep. 59/2010) con la società è prevista una spesa annuale di • 271.562,86. Non solo, ma si chiede anche se l'amministrazione comunale, ha riscontrato la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica sugli impianti comunali con una riduzione del consumo di energia elettrica (come è previsto nel contratto mediante adeguamenti tecnologici). **Inoltre si chiede come mai non è stato predisposto il nuovo bando di gara per la gestione del servizio visto che il contratto in corso risulta in essere fino a tutto 09/11/2015.**

8. **Si chiede di conoscere quali provvedimenti il Sindaco ha intrapreso, o intende intraprendere, per superare il deficit della fornitura dell'acqua potabile alla popolazione nei mesi a venire, se, è stato approntato insieme al gestore un piano di emergenza per la gestione del disservizio e quale è lo stato dell'iter burocratico per la realizzazione del nuovo pozzo idropotabile alla località Scorza.**

9. Si chiede al Sindaco di conoscere quanto disposto dal piano di caratterizzazione redatto dall'ato calore irpino e approvato dalla regione Campania, a che titolo il sindaco ha dato mandato all'ato calore irpino, Ente Commissariato, a redigere il piano della caratterizzazione, se risulta individuato, ad oggi, il responsabile della contaminazione.

Inoltre risulta necessario chiarire se è stato finanziato dalla regione Campania il piano della caratterizzazione.

10. Inoltre si chiede al Sindaco di illustrare se l'acquedotto industriale ASI realizzato negli anni 90, mai utilizzato, risulta collaudato, in che tempi potrebbe essere messo in esercizio e se nell'area industriale ASI è presente una doppia rete acquedottistica una per l'acqua potabile e una per quella industriale.

Gerardo De Stefano, Gabriele Pisano

Solofra Nuovo PUC:

quantu timp' ce vò?

Le elezioni si avvicinano, torna di moda il “nuovo” PUC, ed il moralista parla a sproposito dimenticando le solenni prese di posizione sulla opportunità di approvare tale strumento in prossimità di tornate



Sett. 2011:
il nuovo Puc
non diventi una
manovra elettorale!

Puc: quant' timp' ce vò?

Tutto è pronto per il 2017?

elettorali! Emblematiche sono le dichiarazioni del 29 settembre 2011, a Irpinia News, dell'allora consigliere di minoranza: “Il nuovo Puc non diventi una manovra elettorale” (Testuale) ... «Voglio ricordare che già l'amministrazione De Chiara aveva dato incarico al progettista di redigere il nuovo strumento urbanistico. Da allora si è andati avanti, perdendo tempo prezioso» ... «Ora si rincorre il Puc solo a scopi elettorali ... mi sembra quantomeno inopportuno in questa fase politica». Quello che ora chiamano “nuovo Puc” è sempre lo “stesso Puc del 2011”, così come identico è il progettista (GM n° 693 del 25.10.2005), ma il moralista ha cambiato opinione, ed infatti, il nuovo Puc ... non è più inopportuno adottarlo in prossimità delle elezioni di maggio 2017!

Fiorella Mannoia direbbe: « Come si cambia ... per non morire » (visti i troppi cimiteri, progetti e varianti!).

Ezio Greggio, invece, direbbe: « È lui o non è lui? ... Ceeerto che è lui! ». Il progetto “strutturale” del “nuovo” Puc (cosa diversa dal piano preliminare approvato con delibera G.M. n° 75/2015), non è stato ancora redatto ed approvato e, per espressa dichiarazione del moralista (pag. 19 e 20 delibera C.C. n° 20 del 03.07.2015), ... vedrà la luce essenzialmente nel giro dei prossimi 12 mesi!

Per la cronaca, all'incaricato progettista, con determina n° 133 del 15.07.2015 (RG 476), è stato pagato anche il terzo acconto di euro 33.660,00. **A Montella il PUC è stato redatto ed adottato in appena 13 mesi dalla stipula della convenzione. A Solofra il progettista ha firmato la convenzione il 28.11.2007 (Rep. n° 69): sono trascorsi circa 8 anni e ... stamm ancora a pan 'e puparuoli!**

Ma quantu timp' ce vò?
La tempistica di formazione del Puc è disciplinata dall'art. 3 del Reg. n° 5 del 4 agosto 2011 (Il piano adottato dalla G.M. è pubblicato sul BURC e sul sito comunale per le osservazioni. Entro 90 giorni, la G.M. valuta le osservazioni e trasmette tutti gli atti alle amministrazioni competenti per pareri, nulla osta, autorizzazioni, etc. La Provincia, entro 60 giorni, dichiara la coerenza alle strategie a scala sovra comunale. La Regione, sempre entro 60 giorni, dichiara invece la coerenza alle strategie a scala sovraprovinciale. Acquisiti tutti i pareri, il piano è approvato dal Consiglio Comunale). **Data la nota puntualità del moralista nel rispetto degli impegni** - entro 10 gg ha sbloccato i pozzi industriali ed entro 30 gg ha addirittura realizzato un pozzo sulla Scorza! - **possiamo #starsereni che il “nuovo” Puc sarà sicuramente ... oggetto di “impegni politici” per le elezioni 2017!**

Stando ai tempi indicati, calcolando 12 mesi da luglio 2015 arriviamo a luglio 2016. Aggiungendo 3 mesi per valutare le osservazioni, giungiamo a ottobre 2016, più 2 mesi per l'esame della Provincia e 2 mesi per l'esame della Regione, se tutto va bene, arriviamo a febbraio 2017 e ... **a maggio 2017 si vota ... o no?**

E bravo il moralista! ... chianu chianu s'ha purtat' o' Puc alle elezioni 2017!

Ma, nel 2011, era moralista o non era moralista? ... Ceeerto che era moralista!

Nel 2012, il moralista, era così moralista, che il Puc voleva farlo addirittura “ieri” : ora è più che certo che non riuscirà a farlo neanche “domani” ... e nemmeno “dopodomani”!
In attesa di smentite...

Mariomartucci

M. S. Severino

Inaugurata la nuova sede del Forum della Gioventù

Il Forum dei Giovani di Mercato S. Severino ha inaugurato la nuova sede, in Piazza XX Settembre, alla presenza del sindaco Giovanni Romano, dell'assessore delegato Carmela Perozziello, degli assessori Assunta Alfano e Antonio Del Regno, del Presidente del Consiglio Comunale, Mauro Iannone e dei consiglieri Vincenza Cavaliere e Giovanni Capuano.

I locali del Forum sono stati benedetti da Padre Giuseppe Castronuovo, Parroco della Chiesa e del Convento Francescano di S. Antonio.

Il primo cittadino sanseverinese ha sottolineato che il suddetto Forum dovrà fungere da spazio aperto al confronto e alla sinergia con le Istituzioni, allo scopo di far partecipare i giovani a progetti, decisioni ed azioni amministrative, ringraziando, nel

contempo, padre Giuseppe per la sua vicinanza alle iniziative giovanili, il Presidente Lucia Ciuci e tutti i ragazzi del Forum, impegnati in molteplici Commissioni. Un plauso e un auspicio di buon lavoro a tutti gli iscritti è stato formulato anche l'assessore comunale alle Politiche per la Gioventù, Carmela Perozziello.



LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)



Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

D&G
GROUP

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel.: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia... italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel.: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it

PIVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Franco Fiordellisi...

A quando la svolta pro - occupazione?

Stamane presso il "Centro Sociale Sindacale" di Solofra, seppur semiabbandonato dalla scarsissima attenzione riservata dalle varie Amministrazioni Comunali di Solofra succedutesi negli anni, si è svolto un vivace dibattito politico-sindacale sugli effetti delle norme, già, varate in materia di ammortizzatori sociali e deroghe.

Erano presenti ex dipendenti di aziende importanti di tutta la provincia, CDI di Calitri, Albatros di Solofra, Amuco di Avellino, Tre Stelle, F.Ili Buongiorno.

Si tratta di aziende fallite, i cui lavoratori devono "subire" la coda velenosa della gestione dei fallimenti e dei curatori che non pensano al dramma sociale generatosi e vorrebbero evitare la possibilità di prevedere il reinserimento, per noi prioritari, nelle clausole di cessione degli opifici sotto fallimento.

In questi drammi s' inserisce anche il combinato delle "nuove" norme che azzerano le deroghe, lasciando sul lastrico tantissimi lavoratori e le loro famiglie!

Sommessamente (ma con forza), vorrei ricordare a tutti che la crisi del manifatturiero colpisce, da anni, settori, come il tessile, il calzaturiero e il conciario, tutte attività produttive medio-piccole a forte intensità di operai, con molta presenza femminile.

Su questi settori e tipicità nasceva la deroga, poi, allargata a tutti! Sarebbe il caso di tornare all'origine - almeno in Campania- sino a tempi migliori...

L'assemblea, a fronte di queste considerazioni, ha sottolineato la necessità di chiedere alle rispettive Amministrazioni, ai Sindaci e al Governo regionale un interessamento sulla gestione opifici falliti ed azioni mirate a ridurre il dramma sociale per la fine ammortizzatori in deroga e ordinari, prevedere corsi di riqualificazione, formazione specifica, bando per erogare sussidi temporanei alle fasce a rischio povertà, come gli ultra cinquantenni o ultra sessantenni che non riescono a trovare lavoro.

Occorre porre particolare attenzione a "Garanzia Giovani", perché ci hanno riportato in assemblea di un circolo vizioso-clientelare tra le agenzie di lavoro e aziende che hanno aderito al bando.

Da oggi, sia chiaro a tutti, che la FILCTEM CGIL Avellino, con la sua gente, si pone l'obiettivo di contrastare, ancor più con forza, le iniquità e le divaricazioni: settoriali (manifatturiero in generale, tessile-abbigliamento-calzaturiero-concia), territoriali (Irpinia), di genere (donne), di età (giovani - ultra cinquantenni); il tutto per far porre la necessaria attenzione a politiche economiche, d'investimenti e sociali per dare una vera svolta all'Irpinia e la Campania.

Franco Fiordellisi
(Segretario FILCTEM Cgil Avellino)

Castelsaraceno (Pz)

Il luminoso abbraccio della Croce

Castelsaraceno, in provincia di Potenza, è una comunità antichissima che cela nel suo grembo riti greci, pagani e cristiani. Il rito delle stagioni riverbera nell'appuntamento naturalistico della "ndenna" (leggi: antenna): taglio del faggio più grande nel cuore del bosco da parte degli anziani della comunità, trasporto e innalzamento nel centro cittadino, dove avranno luogo i festeggiamenti intorno al "totem" (in altri luoghi campani: festa del Maio, dei Gigli, del carro del Grano).

Memore delle sue radici lucane il fervido scrittore e filosofo Vincenzo Capodiferno ha incluso nella sua produzione libraria il volume "Golgota" (e-book, 2015) che reca nel sottotitolo: "meditazioni sulla passione di anonima devota", corredato dall'epigrafe: "A Teresa Armenti: noi vediamo una croce invisibile che svetta / sul poggio Castelvelgio e lenisce i nostri tormenti. / E' la croce che Teresa voleva porci a guida della retta /

in filosofia presso l'Università degli Studi di Salerno hanno letto brani e intessuto un fitto dialogo con l'Autore ed il pubblico.

Il sogno di Teresa Armenti di vedere innalzata sulla cima della montagna, che svetta sul centro storico di Castelsaraceno non accettata nel 2004, una croce luminosa è oggi divenuto l'invito rivolto dallo scrittore all'intera comunità d'origine affinché venga tradotto finalmente in realtà. La spinta non è solo devozionale, quanto fortemente attuale contro le violenze, le persecuzioni e l'egoismo sociale imperante agli inizi di questo nuovo secolo.

Capodiferno ha tradotto in parola il fuoco mistico che lega le pure radici cristiane della sua comunità al simbolo millenario del riscatto dalla morte: la Croce di Cristo.

La ripresa filosofica di questo profondo atto d'amore è da ricercarsi sempre nell'epigrafe: "(...) L'amore e la morte sono talmente uniti nella passione / del Salvatore che non è possibile avere nel cuore uno senza l'altro." (pag.1). Il Nostro è alla continua ricerca di testi antichi; alla scoperta di pensatori che l'hanno preceduto; alla diffusione del pensiero cristiano che si riscopra in una Chiesa protetta dall'immagine di "Santa Maria della Purità". La copertina del tomo, che conta più di cento pagine ricche di citazioni, commenti, riflessioni, riprende la tela di un pittore anonimo del XVI secolo riprodotte la Crocifissione, contenuta nella chiesa madre "Santo Spirito" di Castelsaraceno.

Alla presentazione non ha voluto mancare la Casa Editrice "FARA" di Rimini, da anni vicina alle comunità cristiane presenti in Italia e nel Mondo, recando in dono le sue pubblicazioni che hanno dato vita in precedenza alla nascente biblioteca della Pro Loco, diffuse tra gli intervenuti alla presentazione, facente parte del "Salotto Letterario" organizzato dalla Pro Loco di Castelsaraceno.

Le professoressa Teresa Armenti e Ida Iannella, che hanno accompagnato l'Autore negli anni della scuola dell'obbligo, hanno raccolto con gioia il ritorno del loro alunno divenuto un collega capace di trasfondere la ricchezza delle sue radici lucane nella realtà letteraria nazionale.

Vincenzo D'Alessio



via. E vediamo una nobile via crucis / che sale sul monte diretta. / E' la nostra via lucis. / Questo è il nostro Calvario, / che ci addita al cielo vario, / dall'altro lato c'è il cimitero: / è l'altro mondo, quello vero! / Da lì sempre, i tuoi genitori, / o Teresa, rivolgono a te i cuori." (pag.1).

Il Nostro, attualmente ordinario di lettere e filosofia nei licei della provincia di Varese, ha presentato la sua ultima fatica nella Sala Consiliare di Castelsaraceno, gremita di compaesani, parenti e dei suoi primi insegnanti. Il sindaco, dr. Rocco Rossano, ha presentato all'uditorio l'illustre emigrato, seguito dalla professoressa Teresa Armenti e dalla presidente della Pro Loco Carmela De Mare. Le giovani laureande

47ª Fiaccola San Pantaleone: a Borgo di Montoro è arrivata la reliquia del sangue del Santo Patrono

Anche quest'anno, in occasione dei festeggiamenti di **San Pantaleone**, Santo patrono di **Borgo di Montoro**, si è rinnovato l'attesissimo appuntamento con la storica **fiaccola**, giunta, ormai, alla **47ª edizione**. Lo scorso 27 luglio, nella piccola frazione montorese, si sono svolti grandi festeggiamenti in nome di **San Pantaleone Medico e Martire**. Il clou della festa è stato l'arrivo della Fiaccola al santuario, con una staffetta di giovani atleti. Nonostante il passare del tempo, la fiamma dell'amore per **San Pantaleone** arde sempre più viva nei cuori dei fedeli e di tutta la comunità. Negli anni si è rafforzato il legame con questo potente simbolo di pace e il numero di giovani che si avvicina al viaggio della fiaccola di **San Pantaleone** è sempre più numeroso. Dopo un percorso lungo 47 anni in giro per il mondo, quest'anno la **47ª edizione**

della "Fiaccola San Pantaleone" si è rivelata straordinaria in tutto il suo percorso. Lo scorso 26 luglio, la fiaccola, accompagnata dal parroco di **Borgo**, dagli atleti e da una nutrita delegazione del popolo borgense, si è recata a **Napoli** presso il Monastero delle suore **Basiliane in San Gregorio Armeno**, per prendere in consegna la preziosissima **reliquia del sangue di San Pantaleone** e portarla nel Santuario di **Borgo**, dove è rimasta fino al 2 agosto. I fedeli hanno potuto manifestare il loro amore, venerando e contemplando la reliquia contenente il sangue dell'amato Santo Patrono.

Il sogno si è avverato, a grazie a un lungo lavoro burocratico, con l'impegno e la caparbietà del parroco **Don Francesco Sessa**, sostenuto dal gruppo di organizzatori della **Fiaccola**.



I sogni degli anni Sessanta.

Durante gli anni Sessanta del secolo appena trascorso, sulla scia dei più famosi gruppi musicali che si formarono all'estero e in Italia, anche la città di Solofra ebbe i suoi rappresentanti. Tra questi vorrei ricordare il gruppo musicale denominato "The New Souls", che ormai il 18 settembre 1968 dopo la breve esperienza del precedente gruppo denominato "The Shipwrecks", il quale ebbe lunga vita e un notevole successo in ambito regionale fino al 30 luglio 1972.

La formazione iniziale era costituita da cinque strumenti: batteria, chitarra basso, chitarra elettrica, tastiere e voce solista. I componenti erano tutti di Solofra: alla batteria c'era Gaetano Lettieri, alla chitarra elettrica Nicola Trerotola; alla chitarra basso Mario Maffei; alle tastiere e canto Vincenzo D'Alessio; Lucio Savignano, voce. Successivamente entrarono a far

(dove realizzavo il percorso scolastico) ci trovammo a fare da spalla, presso il Mobilificio "Petti" di Nocera Superiore (SA), al grande gruppo musicale degli "Showmen" guidati dalla voce straordinaria di Mario Musella (canto e chitarra basso): formazione che aveva al suo attivo grandi successi come "Tu sei bella come sei"; "Un'ora sola ti vorrei" e altri ancora.

Sette stupendi musicisti che producevano un travolgente "rhythm & blues" che ha influenzato, dopo quell'incontro di Nocera Superiore, le nostre scelte musicali orientandole verso gruppi musicali come: "Creedence Clearwater Revival" e "James Brown". Nella sezione fiati degli Showmen militava il sassofonista James Senese, al quale ebbi il piacere di avvicinarmi e presentarmi mentre eravamo sul grande palco durante la serata del 18 marzo.

Dopo quella serata le vicende musicali degli "Showmen" mutarono con la scomparsa della bellissima voce di Mario Musella (+ 1979): James Senese formò il gruppo musicale denominato "Napoli Centrale" che continuammo a seguire perché molto vicino al jazz-rock che noi praticavamo.

Ieri sera in Solofra (AV) quarantasei anni dopo, grazie alla manifestazione "Playgroundzone.it" organizzato da giovani talentuosi in collaborazione con "Musica Dentro Contest 2015", ho potuto stringere di nuovo la mano a James Senese il quale ha espresso il suo affetto con quella punta di ironia soul che lo distingue da anni nel panorama della musica jazz-rock internazionale. Rivolgendosi a me ha detto: "Hai perso i capelli che portavi negli anni Sessanta, ma non la passione per la musica!" Dopo l'incontro avvenuto in forma privata ho ascoltato con gioia il concerto che ha tenuto con il suo gruppo "Napoli Centrale", travolgendo con i suoi ritmi i giovani e i meno giovani intervenuti a migliaia nell'ampia piazza della città della concia, riportandomi alla mente i sogni più belli degli anni Sessanta.



parte di una nuova formazione Enzo Picarelli alla batteria e Mario Siano alla chitarra basso.

Il 18 marzo 1969, in occasione del MAK P.100 dell'Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Salerno

Vincenzo D'Alessio (musicista)

Nico Meoli pro-degenti e non solo dell'Hospice di Solofra

Nico Meolo, apprezzatissimo showman e dotato di un'immensa umanità, un ha regalato, ancora una volta, meravigliose emozioni artistiche ai degenti dell'Hospice di Solofra.

L'evento, svoltosi lo scorso 27 luglio, si è articolato sulle note di brani della tradizione napoletana e dei grandi classici della canzone italiana e con l'accompagnamento dei musicisti del gruppo "Longitudine Zero".



Il vertiginoso aumento dei costi della stampa e, soprattutto, della spedizione ci costringono ad aumentare di 20 centesimi il prezzo di ogni singola copia. Nel contempo chiediamo scusa, ma, soprattutto, sostegno, per continuare ad essere una voce libera al servizio di tutti.

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a PioOppure info@piogagliardi.it

Comunico ergo sum : Sindaco o ... privato cittadino?

Caro Pio

Non sono di Solofra ma frequento la città per motivi di lavoro e mi sembra strano che il Sindaco Vignola possa di punto in bianco, "prendere" un collaboratore esterno "in forma amicale e gratuita" che lo aiuta nelle attività di relazioni mediatiche senza costo per l'Ente". Secondo te il Sindaco può affidare la comunicazione ufficiale dell'Ente, anche se gratuita, ad un amico senza alcun atto ufficiale dell'Ente e senza rendere conto della scelta alle altre istituzioni comunali?

Tuo Armando T. D. L.

Caro Armando

il punto è: trattasi di comunicazione istituzionale del Sindaco del Comune di Solofra?

È qui che casca l'asino ...o meno!

E' necessario chiarire se trattasi di attività di comunicazione istituzionale del sindaco del

comune di Solofra o di private comunicazioni del privato cittadino Michele Vignola. Nel primo caso, anche se trattasi di attività gratuita, occorre quanto meno una "pubblica regolamentazione" con un atto di giunta e/o di Consiglio che autorizzi il soggetto esterno all'Ente a tali comunicazioni istituzionali. Nel secondo caso, il privato cittadino Michele Vignola è libero di comunicare quanto vuole le sue cose ed i suoi stati d'animo senza rendere conto a nessuno e "aprire" tutti gli Uffici Media che vuole.

Ma, come sempre, il nostre eroe fa il furbo e gioca sull'equivoco e - come consolidato costume - non chiarisce se trattasi di pubbliche istituzioni o di semplici private esternazioni!

Chi dovrà chiarire il mistero?

Il Sig. Michele Vignola, privato cittadino, non deve spiegazioni a nessuno, ma il Sindaco pro-tempore del Comune di Solofra ...è obbligato a darle!

ma... il professore che fa?

Caro Pio,

in città, apertamente, "tutti" si lamentano di Vignola (in particolare quelli che l'hanno votato!), sperano in una repentina fine dell'amministrazione e invocano il ritorno del professore.

Pio, tu che sei amico personale del professore potresti dirci il professore che fa?

Ti ringrazio anticipatamente, Luigi G. ed amici.

Caro Luigi

La mia amicizia con il professore è molto personale e poco politica. Tuttavia, anch'io per curiosità, di recente, ho cercato di intuire qualcosa sulle future intenzioni di un animale politico, sicuramente, straordinario. Privatamente, come una preghiera, la risposta è stata sempre la stessa: «La

politica ha occupato tanto del mio tempo e tanta parte della mia vita. Alla mia età, sono soddisfatto delle vissute esperienze politiche, non rimpiango nulla e non ho da prendermi alcuna rivincita».

Più ... in italiano : **«so contento così, nun vogl' fa chiù nient».**

Alle mie domande ha poi anche aggiunto: **«Oggi sono un nonno felice ed un uomo sereno, in pace con me stesso e con il prossimo, guardo la politica da semplice cittadino e auguro a tutti i protagonisti, uomini e donne, presenti e futuri, di realizzare i loro sogni e di fare il bene della città in cui vivo».**

Questo è.

Strada Castelluccia : esproprio non pagato e strada non completata ...W L'Italia!

Caro Pio,

nel numero di Solofraoggi n° 6 del 6 luglio 2105 hai fatto riferimento alle problematiche della strada via Vigne-San Marco-Castelluccia, e, come cittadino, ti ringrazio tanto e volevo portarti a conoscenza di un problema grave che a tutt'oggi risulta non risolto, non solo per me, ma per tutti i proprietari dei suoli espropriati per la realizzazione della strada: LE INDENNITÀ DI ESPROPRIO NON SONO STATE PAGATE AI PROPRIETARI DEI SUOLI. Ti sembra logico che sono stati pagati tutti - la ditta esecutrice i tecnici ed i progettisti - tranne i proprietari? Perché tutto ciò?

DOPO CIRCA 30 ANNI DI CAUSE NON NE VIENE LA FINE: CHE BELLA SOLOFRA, CHE BELLA ITALIA.

Cosa puoi fare tu caro Pio?

Ti saluto con affetto e amicizia di sempre. Firmato A. C.

Caro A.C.,

la strada cui ti riferisci è una delle tante opere pubbliche incompiute dell'italica industria dello spreco.

Lo so, mancava poco per completare il collegamento con l'insediamento di Turci Castello: all'incirca un chilometro di asfalto con relativa linea fognaria, idrica, elettrica e di metano.

Opera incompiuta, non collaudata, inagibile e pericolosa.

Capisco la frustrazione tua e degli altri proprietari: oltre al danno del subito, non remunerato esproprio, la beffa di vedere un'opera incompiuta che degrada da circa 30 anni.

Ho conosciuto l'allora funzionario responsabile dell'opera realizzata dalla Comunità Montana Irno solofrana, Arch. Alberto Romeo Gentile (periodo 1988/1996), persona competente, gentilissima e garbata, aveva tempestivamente redatto gli atti di sua competenza per la liquidazione delle indennità, ma i fondi non sono mai arrivati! Ma questa è una responsabilità Politica non imputabile al Tecnico!

Caro A.C., che dirti? Apprendo dalla tua nota che sono già in corso giudizi civili per il pagamento delle indennità di esproprio. Altro non si può fare.

Il "nostro" Stato, purtroppo, non ha rispetto dei suoi cittadini: se deve

"prendergli" qualcosa, gliela prende e non gliela paga o gliela paga "a scurdata", ma se deve avere qualcosa, pretende tutto e subito, a tutti i costi e con tutti i mezzi ...Equitalia docet!

Siamo solo sudditi, a dispetto di tutte le norme sulla tutela del cittadino e del contribuente!

Che fare? Ogni cittadino ha dei doveri verso lo Stato, ma uno Stato democratico non può solo pretendere, deve anche rispettare il cittadino, e, soprattutto, quando gli sottrae un bene (per ragioni di pubblica utilità), deve equamente indennizzarlo senza costringerlo a estenuanti trentennali giudizi!

Caro A.C., bisogna rifondare lo Stato. **Pari dignità e pari poteri. Il cittadino dà allo Stato quello che deve, ma lo Stato deve dare al Cittadino quello che gli spetta: nello stesso modo e nello stesso tempo!**

Nella giungla delle "italiche competenze", ognuno troverà una valida ragione per autoassolversi e nessuno, purtroppo, pagherà mai per cotanto spreco!

Scorza: il GAL da febbraio non canta più ... non sarà mica morto?

Caro Pio,

i lavori del GAL all'infopoint Scorza Madonna della Pietra sono fermi da tantissimo tempo, i soldi del finanziamento ci sono, la ditta appaltatrice c'è, perché i lavori sono fermi?

Il mio senso civico è ferocemente arrabbiato per i silenzi e per lo spreco: dimmi qualcosa.

Ciao Donato L.

Caro Donato,

mi congratulo per il tuo ardore civico, sei addirittura più "arrabbiato" più di me!

Il contratto dei lavori dell'infrastruttura ricreativa è stato stipulato il 04/06/2014 (Rep. n°83), recentemente, con determina n° 149 del 10 agosto 2015 (RG n° 538), è stato approvato e pagato il secondo SAL dei lavori realizzati al 18 febbraio 2015. In quel periodo c'era stato anche l'intervento dei Carabinieri che hanno riscontrato la presenza, nel cantiere, di lavoratori irregolari di una ditta subappaltatrice: la ditta è stata sanzionata ed il cantiere sequestrato.

Pare che la ditta abbia pagato la sanzione ed il cantiere sia stato dissequestrato: tuttavia i lavori sono fermi ed il degrado avanza.

I LAVORATORI SONO FERMI PERCHÉ ... O GAL' E GAL' E I POLL' SO POLL!

Si dice che i lavori siano fermi per paura di ulteriori interventi sanzionatori delle autorità giudiziarie.

Pare che per l'opera del GAL non sia stato richiesto il preventivo rilascio

dell'autorizzazione paesaggistica (chiesto invece, di recente, per il nuovo pozzo che insiste sulla stessa particella), sono ufficialmente in corso richieste di pareri, ma la legge è chiara: non è possibile ottenerlo in sanatoria autorizzazioni paesaggistiche. Di conseguenza, se l'opera realizzata, fosse stata soggetta alla preventiva autorizzazione paesaggistica, essa sarebbe abusiva, per cui andrebbe anche restituito il finanziamento di 118 mila euro (Decreto n°7/2013).

Se così fosse: di chi è la colpa? Chi pagherà i danni arrecati alla collettività e al bilancio comunale? Sono in corso accertamenti? Chissà.

FORSE O' GAL' HA FINIT' E CANTÀ!

I lavori sono fermi, il Sindaco tace e la struttura turistica, che doveva essere il fiore all'occhiello della città, più che promuovere il territorio lo ha deturpato: **sulla Scorza più che ricreazione, c'è ... distruzione!**



Fingono di smaltire palme ... ma aumentano tasse!

Caro Pio

In questi giorni il Comune di Solofra ha abbassato l'IMU sulla prima dello 0,5 per mille (dal 4 al 3,5), ma ha aumentato la TASI sia sulla prima casa e su tutti gli altri beni immobili dell'1 per mille (dall'1,5 al 2,5). Trattasi di un consistente aumento delle tasse che porterà ad un maggiore prelievo dalle tasche dei cittadini di circa 800 mila euro, di cui nessuno parla: qui tutti parlano dei residui di palma smaltiti abusivamente e dell'assessore al ramo.

Pio, può essere che la palma è uno stratagemma organizzato per nascondere l'aumento delle tasse? Con affetto Peppe B.

Caro Peppe,

potrebbe anche essere che qualcuno, del PD (?), cerchi di far fuori l'ingombrante assessore!

Ci vorrebbe tanta, tanta, immaginazione, ma ...tutto può essere!

Scherzo, naturalmente.

Il fattaccio della palma posto in essere da tanti "personaggi" (per dirla alla De Luca), però è un disastro da qualunque parte la si osservi. Favoritismi, soprusi, confessioni, esortazioni, alibi, prese di distanza: supercazzole allo stato puro ... #suainasputa. L'aumento delle tasse, invece, è un vero "crimine di



guerra": i cittadini sono allo stremo per la crisi, e Lui che fa? ...Aumenta le tasse e va in vacanza, sperando che tutto passi inosservato. Ma era Lui o non era Lui quello che ha dichiarato che mai avrebbe aumentato le tasse?

La stampa ad agosto è meno attenta, e, per non precisate esigenze del PD locale, non ci sono stati manifesti e conferenze stampa. Nessun giornale ha potuto quindi rilevare la *notitia criminis, del retroattivo aumento del 66,66 della TASI 2015*: ne ha parlato solo Solofraoggi, il 13 agosto: ad un certo punto, però, nelle successive repliche, è sembrato quasi che l'aumento delle tasse lo abbia disposto il giornale e non Vignola e la sua Giunta con delibera G.M. n°119 del 30 luglio 2015!

Il P.U.A. "Toppolo Balsami" costa più del P.U.C.?

Caro Pio

È vero che il tanto decantato Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dei quartieri Toppolo e Balsami costa più del Piano Urbanistico Comunale (PUC)?

Con affetto Raffaele M.

Caro Raffaele,

sicuramente saprai che il PUC è uno strumento che disciplina urbanisticamente un intero Comune, mentre il PUA è uno strumento urbanistico di dettaglio, di iniziativa pubblica o privata, che da concreta attuazione ad interventi di riqualificazione o di nuova urbanizzazione.

È strano ma a Solofra il dettaglio urbanistico di una parte del territorio costa più della disciplina generale dell'intero territorio: ed infatti, il PUA costa più del PUC!

Conti alla mano, il PUA costerà euro **251.672,80** compresa IVA e CAP ripartiti in quattro anni 2013/2016 (determina Area Tecnica n. 138 del 18-12-2013), il PUC invece costerà euro **176.583,20**.

Aldilà dei costi, non avendo bisogno di nuova edificazione, che ce ne facciamo del P.U.A. dei rioni Toppolo e Balsami costituiti da aree ed edifici di proprietà interamente privata?

Il dato demografico è in diminuzione, i privati difficilmente si metteranno d'accordo per ricostruire o risanare i quartieri con soldi propri e lo Stato non ha fondi da destinare al risanamento e alla riqualificazione ambientale.

È stato fatto un grande e costoso lavoro di censimento, di rilevazione e di calcolo di aree ed edifici privati: ma che ce ne facciamo ora di tutte queste carte?

È giusto coltivare sogni, ma farlo a spese della collettività è dannoso: perché sprecare inutilmente un quarto di milione di euro (€ 251.672,80), per fare progetti su beni privati destinati a restare sulla carta?

Declino o risorgimento? Una conversazione

Lucio parla con cautela e impegna di problematicità quel che dice. Cerco di incalzarlo e di stanarlo dal fertilizio di prudenza nel quale si è asserragliato. Ritengo, gli obbietto, che bisogna partire dai dati effettivi. Comparare. Quando Solofra era nel pieno della sua espansione, quante unità produttive operavano? "Non dispongo dei dati esatti", mi dice Lucio, "approssimativamente credo di poter dire all'incirca 240". "I lavoratori potevano essere, tra addetti e indotti, intorno ai cinquemila. Nel cuore della crisi e a tutt'oggi sono stati e sono operativi tra 90 e 100 opifici che impiegano intorno ai millecinquecento tra addetti e indotti". Se queste cifre sono esatte più che di una caduta si tratta, obbietto, di una vera e propria distruzione. Qual è il senso di questo passaggio? Come dobbiamo interpretarlo? "Non è, come appare, un dato solo negativo o catastrofico", risponde Lucio. "Le cose sono più complesse e vanno comprese nella loro specificità". "Quando la crisi è insorta, il mondo produttivo solofrano si è trovato davanti a un bivio. Fino ad allora e, salvo eccezioni, nel suo complesso, esso aveva prodotto e continuava a produrre fatturati di bassa o media qualità. Per questo quando i paesi esportatori di grezzo, insieme ad altri, alcuni giganti come la Cina, si sono organizzati per trasformare a casa propria quei prodotti, l'industria europea e italiana del settore è stata sottoposta a una formidabile pressione. Sotto minaccia di estinzione essa ha dovuto ristrutturarsi e ripensarsi complessivamente. Gli imprenditori, che hanno capito, hanno proceduto con alacrità e tempestività. Nella situazione data non era pensabile poter fare concorrenza a paesi nei quali il costo del lavoro era di due terzi minore che nel nostro. Paesi nei quali non v'era nessuna normativa sull'inquinamento e che non avevano spese di questo tipo da affrontare come noi. Avendo compreso queste cose questi imprenditori hanno puntato su prodotti di qualità che potessero essere venduti col marchio che ne garantiva l'ecologicità". "Si trattava di operare una vera rivoluzione all'interno degli opifici che sono stati dotati delle strumentazioni tecnologiche le più raffinate e che hanno trasformato la qualità del lavoro e dei lavoratori". "Per questo, continua Lucio, bisogna leggere il dato del drastico calo degli operatori cum grano salis. È vero che il numero dei lavoratori si è drasticamente ridotto, ma è anche vero che la produttività di quelli rimasti al lavoro ha subito un notevole incremento. Le trasformazioni tecnologiche hanno cambiato il lavoro, che è diventato altamente qualificato e ne hanno moltiplicato la produttività". "Sarebbe, ad esempio, interessante poter confrontare il volume della produzione complessiva di Solofra negli anni in cui operavano 240 opifici con quello di ora, quando gli opifici attivi, come s'è detto, non sono più di cento. Si troverebbe che sorprendentemente essi forse non differiscono di molto fra loro. Approssimativamente si produceva prima con 240 opifici quanto si produce ora con 100. Se le cose stessero così si tratterebbe di un dato veramente significativo, di tanto più significativo in quanto non tutti gli opifici attualmente operativi hanno effettuato con uguale coerenza la trasformazione tecnologica necessaria". "Una parte, e Lucio non si esprime sulla consistenza numerica di essa, di questi non hanno realizzato le opportune modifiche. Alcuni, forse, molti, fra essi, hanno scelto un'altra strada. Hanno pensato di poter concorrere con i paesi in via di sviluppo sul terreno della compressione del costo del lavoro e sul terreno del mancato intervento sugli aspetti inquinanti della produzione".

Lucio è prudente e preferisce attenuare o glissare su questi aspetti. Ma capisco e, Franchino Gentilucci, mi conferma che le cose stanno proprio così, che alcuni ricorrono al lavoro in nero e mettono nelle buste paga dei lavoratori somme non corrispondenti alle paghe sindacali, anzi, drasticamente inferiori ad esse. Questi stessi non evitano, pur di contenere i costi dei processi produttivi, di inquinare il territorio quando possono farlo senza esser colti in fallo dall'autorità che negli ultimi tempi è diventata, direi opportunamente, molto efficace nell'individuare e nel perseguire le infrazioni. Insomma una parte degli operatori invece di aggiornarsi e di aggiornare i suoi metodi produttivi si rifugia nello sfruttamento ad uomo e nell'anomia, contribuendo efficacemente alla devastazione del territorio.

Come che sia, vorrei sottolineare che il punto di vista di Lucio è non solo interessante, ma anche positivo ed incoraggiante. Se non capisco male, egli vuol dire che la concia delle pelli non è, come ritengono altri e con un certo pessimismo perfino Gentilucci (il quale contesta anche che gli opifici operanti siano 100 e gli addetti intorno ai 1500, ritenendo che siano sensibilmente di meno), nel nostro paese destinata prima al declino e poi

alla scomparsa. Egli pensa che ci sia un futuro per le pelli a Solofra. Pensa però che questo futuro dipenda dalle scelte degli imprenditori. Solo se saranno capaci di passare attraverso la tempesta del presente innovando e inventandosi nuovi tipi di produzione che consentano loro di occupare nuove nicchie di mercato si salveranno e salveranno il lavoro a Solofra. È indispensabile, oggi come oggi, rinnovarsi o morire.

Ma per rinnovarsi occorre una nuova classe imprenditoriale che sia in grado di interagire con una nuova classe politica. Purtroppo, se diamo un'occhiata a quel che sull'uno come sull'altro versante si prospetta la situazione si presenta alquanto disperata e disperante.

Una classe imprenditoriale vera e propria non c'è. Ve n'è un abbozzo. Ci sono alcuni imprenditori, un po' più di qualche decina di essi, che hanno capito e hanno per lo meno cercato, se non trovato, nuove strade. Nelle loro fabbriche hanno innovato e, facendolo, hanno mantenuto le relazioni di lavoro nel rispetto delle contrattazioni sindacali. Di più, alcuni si sono perfino preoccupati di contenere gli effetti inquinanti dei processi produttivi. Un po' di cammino l'hanno fatto. Ma nemmeno essi sono stati capaci di rapportarsi a una classe politica che potesse collaborare con loro su questo punto: la ristrutturazione se non la reinvenzione del lavoro che è il grande problema del paese. Purtroppo proprio questi imprenditori, che si sono dimostrati nelle loro fabbriche operativi ed intelligenti, non sono stati all'altezza delle loro capacità quando si è trattato di scegliere la classe politica che potesse rappresentare i loro interessi e magari dare un contributo per lo sviluppo dei processi produttivi.

Il Sindaco scelto da alcuni di loro ultimamente si è dimostrato alla prova dei fatti incapace di affrontare e impostare i problemi. E, come appare ormai evidente a tutti, si muove oscillando alternativamente tra inettitudine e insensibilità. Inettitudine e insensibilità, che, come vedremo, coniuga in più di un modo. Su questo punto, mi pare, non vi sono divergenze né differenze di interpretazione tra me, Lucio e Franchino.

L'insensibilità, della quale parlo in questo primo approccio, è, per esempio, quella da lui dimostrata di fronte ai problemi del lavoro e della produzione. Su questo punto il sindaco non capisce neppure quale potrebbe essere il suo ruolo. Per questo, da quando è in carica, non ha fatto nulla né a favore degli industriali, né a favore dei lavoratori. Si è semplicemente astenuto, distribuendo con equanimità indifferenza ed estraneità sia ai problemi degli uni, sia a quelli degli altri. Per questo, a quanto mi confermano e Lucio e Franchino, ha rotto anche con gli imprenditori che, generosamente, lo hanno sostenuto alle ultime elezioni, imprenditori che, dunque, sono stati costretti a prendere atto che egli non capisce niente dei loro problemi. Cosa gravissima questa. E gravissima non solo per gli imprenditori, ma anche per i lavoratori, perché, come si intuisce ictu oculi, essendo i problemi degli imprenditori i problemi del lavoro, ne deriva che, non favorendo l'espansione del lavoro, il sindaco danneggia gravemente anche i lavoratori, con conseguenze disastrose per tutto il paese che vede messo in pericolo la sua sopravvivenza e rischia di avviarsi su per i sentieri sdruciolevoli che conducono prima al declino e poi al disastro.

E questo per quel che riguarda l'insensibilità, coniugata politicamente. Vediamo come stanno le cose circa l'inettitudine, coniugata amministrativamente.

Su questo punto non occorre soffermarsi più di tanto. È sotto gli occhi di tutti che questa amministrazione si limita ormai da tempo a gestire semplicemente e con risultati men che mediocri il quotidiano e l'ordinario. Nessun disegno, nessun progetto, nessuna idea di paese. Il vuoto totale. Come ho già detto, la vita associativa, dei bambini, degli adolescenti, dei giovani, degli anziani, è resa pressoché impossibile da strutture e iniziative in grado di promuovere l'associazionismo. Questo produce il vuoto e, specie tra i giovani, il vuoto è riempito da fughe in comportamenti trasgressivi, spesso anomici. Il sindaco e i suoi collaboratori favoriscono il crescere del nichilismo. E quando insorge una questione eccezionale, che richiede doti di intervento rapide ed efficaci, l'iniziativa viene a mancare. Non voglio ripetermi, ma il modo in cui è stata affrontata la questione del tetracoetilene nell'acqua di Solofra prova l'inettitudine del presidente dell'Imo Service e di riflesso l'inettitudine del sindaco che prima l'ha nominato e poi l'ha confermato in quel ruolo, nel quale nessuno potrà mai dire che si è in qualche modo illustrato.

Ma l'insensibilità e l'inettitudine del sindaco vengono messe in risalto, in maniera diversa, dall'insorgere di una nuova crisi. Ce ne parla Gentilucci il quale ci informa che i carabinieri hanno denunciato dei dipendenti comunali per aver indebitamente compiuto degli interventi nel giardino dell'assessore all'ecologia. L'assessore, a vantaggio del quale quegli interventi sembravano essere stati indirizzati, avrebbe dichiarato di non saperne niente. Ovviamente non è il caso di esprimersi qui sugli aspetti giuridico-penali della questione. Se la vedrà la magistratura. Ma ci sono delle implicazioni morali e politiche alla luce delle quali si può gettare un altro sguardo sui modi d'essere dell'insensibilità e dell'inettitudine del sindaco.

Non dirò nulla dell'assessore. Mi sono già espresso sulle sue giravolte politiche e sul suo etereo trasformismo. Personalmente ritengo che chi pratica il trasformismo non sappia nulla di morale. Non trovo perciò sorprendente che la signora non si sia dimessa e non si dimetta. Ci vorrebbe una sensibilità che, evidentemente, le manca. Ci sono purtroppo molte persone che risultano neutre su questo piano. Di queste non vale la pena occuparsi più di tanto. È importante invece riflettere sul comportamento del Sindaco. E qui mi si permetta di procedere per supposizioni:

1) Supponiamo, per assurdo, che il sindaco pensi tra sé e sé che l'assessore non dica la verità e, malgrado questo, non la destituisca, per ragioni d'opportunità "politica?". **In questo caso rivela una netta insensibilità etica.** È evidente che in questa sua eventuale concezione la politica è sganciata dall'etica. Ma cos'è, mi permetto di chiedere, l'esercizio della politica, una volta che è separata dall'etica, se non **arte del cinismo**? Il sindaco non è scosso nella sua coscienza di cattolico da questa caduta nel cinismo? O il cattolicesimo per lui significa solo mettersi la fascia e seguire le processioni nelle quali il cristianesimo è spesso degradato a una tarda versione di un paganesimo tanto caro all'anima plebea di un popolo che non si è ancora elevato alle vere altezze della religione cristiana?

2) Supponiamo invece che il sindaco creda che l'assessore dica la verità. Ma può veramente ritenere che, in questo caso, ha semplicemente commesso una leggerezza? Si tratta dell'assessore all'ecologia e i due addetti incriminati sono alle sue dirette dipendenze. Dobbiamo pensare che essi agiscono, dunque, al di fuori del suo controllo. E non è questo molto grave? Se così stanno le cose, l'assessore non dà prova di esplicita inettitudine? E poiché l'assessore dipende dal sindaco, il sindaco, a sua volta, non dà prova anch'egli di esplicita inettitudine, non destituendola? Non è una questione di decisionismo. Nel caso dell'assessore De Stefano il sindaco è stato fulmineo. Domanda: se non si tratta di inettitudine di cosa si tratta?

Il discorso da fare a questo punto sarebbe molto lungo, ma abbiamo rubato già troppo spazio al giornale e dobbiamo solo sperare che il direttore ci perdoni per questa volta, considerato che gli chiediamo scusa. Occorrerà, dunque, rinviare alla prossima volta. Ma non mi riesce di chiudere queste riflessioni senza fare due ultime osservazioni:

1) la prima: occorre un vero rinnovamento. Gli imprenditori dimostrino di avere un'idea dello sviluppo dell'industria solofrana e si facciano avanti per realizzarla. Il paese, a sua volta, si svegli e finalmente dia una scossa. Servono una cinquantina di persone (donne ed uomini) di buona volontà, oneste, efficienti, solerti e coraggiose e che non si siano compromesse con i vecchi politicanti locali che ci hanno portati sull'orlo del declino se non sull'abisso della scomparsa. Perciò, affinché il declino non ci porti alla scomparsa del polo conciaro e dei processi produttivi a Solofra, bisogna mettere in campo un grandioso progetto di riconversione industriale che affronti la questione dei 140 opifici non operativi e che, o li restituisca alle loro antiche funzioni o li trasformi in sedi di altri tipi di attività, portandoci al superamento della monocultura che ha imperato fino ad oggi ove ci si renda conto che gli sviluppi del mercato mondiale non le consentano di sopravvivere. Ma, per affrontare un simile compito che solo può restituire lavoro ai giovani e al paese, occorre che i nuovi dirigenti sappiano ritrovare la strada che porta a un'interpretazione della politica in grado di coniugarla sia con l'efficienza, sia con l'eticità che costituiscono, insieme, gli indispensabili fondamenti della democrazia.

2) Non posso chiudere il resoconto di queste conversazioni con Lucio e con Franchino senza esprimere, anche a loro nome, un plauso per i carabinieri e per il loro comandante che, **finalmente**, garantiscono effettivamente su questo territorio, che ne aveva tanto bisogno, la legalità, che insieme all'efficienza e all'eticità è l'altro fondamento senza il quale la democrazia che sostiene la nostra libertà non può reggersi.

IL Sindaco, il parcheggio e le nuove imposte comunali

insomma non era finanziabile, al contrario di quanto sosteneva il Sindaco! Un buon amministratore avrebbe celermente cambiato la priorità nella richiesta di finanziamenti alla regione, dirottando l'attenzione su problematiche attuali e contingenti come la questione dell'emergenza idrica, che nel frattempo era scoppiata. Nulla di tutto questo fu fatto, il finanziamento andò perduto e il progetto del parcheggio bocciato!

Già questo episodio meriterebbe un giudizio severo sulla qualità e sulla buona amministrazione del Sindaco e più in generale della sua attuale amministrazione!

Ma la questione non finisce qui, perché "le nouveau esprits" dell'attuale amministrazione comunale di Solofra, è di fare i Consigli comunali di notte quando i cittadini dormono, in modo che non ascoltino ciò che si decide. Tuttavia questa volta la buona novella proprio buona non è, perché il sindaco e gli assessori, nottetempo, **hanno aumentato le tariffe in modo indiscriminato**, non tenendo conto delle reali possibilità finanziarie di ciascuna famiglia, come dire, di ogni erba un fascio, basta che si incassi! Alla faccia della giustizia sociale e delle buone amministrazioni che dovrebbe considerare le vere condizioni sociali dei propri cittadini, commisurare l'imposizione tariffaria e fiscale in base alle loro consistenze economiche reali.

Ma per questa amministrazione ciò sarebbe troppo complicato, meglio fare una tariffa uguale per tutti, senza nessun differenza di censo e di reali possibilità economica-finanziaria delle famiglie.

Per cui, sempre notte tempo, mentre i cittadini dormivano, il Sindaco e assessori hanno fatto una sorpresa: **il raddoppio della tariffa TASI a tutte le famiglie indiscriminatamente**. Ovviamente si sono guardati bene da farlo sapere e di comunicare questa loro imposizione ai cittadini. Sarà una novità del mese di dicembre, sotto l'albero di natale, insieme al panettone natalizio, periodo in cui si dovrà saldare tale tariffa comunale.

A nulla è servito che i poveri consiglieri di opposizione si pronunciarono sull'applicazione di una tariffa proporzionata al reddito ed anche eventuali esoneri dal pagamento, previsti dalla normativa per le famiglie meno agiate, per quelle che hanno perso il

lavoro o che non hanno reddito, per i pensionati soli e ed altre agevolazioni varie.

Nulla da fare, alle 4 del mattino, il consiglio comunale approvava, con i voti risicati, ma numericamente sufficienti, di sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza **la TASI (così si chiama la tariffa in questione, sui servizi cosiddetti indivisibili ai cittadini, come l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade cittadine, ecc.**

Ma il sindaco non contento di questa vittoria conquistata sul campo (consiglio comunale) si accingeva, sempre nottetempo, ad un'altra novità da presentare all'indomani ai suoi cittadini. Risputava improvvisamente ed incredibilmente, non ci vorrete credere, il parcheggio interrato in piazza Marellò!. Lo stesso parcheggio bocciato dalla regione, per non si sa quali oscuri motivi, ma che veniva ripresentato dal Sindaco e reinserito, a sorpresa, nell'elenco annuale delle opere pubbliche di Solofra e nelle spese di Bilancio comunale preventivo per l'anno 2015.

A quel punto, la povera minoranza faceva l'ultimo sforzo per resistere a tanto impeto amministrativo da parte del Sindaco che desidera realizzare questo famoso progetto di parcheggio interrato (già bocciato, ma evidentemente non ancora cancellato, come tanti altri cittadini si auguravano) e così, quasi all'alba, il Sindaco poteva godersi l'approvazione, nel bilancio di previsione comunale, anche dell'impopolare progetto del parcheggio interrato in piazza Marellò, opera che già ci ha reso famosi nel territorio provinciale e presso gli uffici per l'accelerazione della spesa della regione Campania: **Solofra unico comune della regione che ha avuto l'abilità di non intercettare alcun finanziamento, sull'accelerazione della spesa, dei fondi comunitari, mentre nel territorio comunale si appalesava una grave crisi idrica con penuria di acqua potabile anche nelle abitazioni, penuria che persiste ancora oggi, non si sa per quanto tempo ancora e con quali fondi potrà essere risolta.**

Nel frattempo, l'aumento indiscriminato della Tasi dovrà essere pagato senza riduzioni, ed è questo il regalo del sindaco per il prossimo Natale che verrà. Auguri sindaco (di buon Natale!).

Gerardo De stefano

Giuseppe Lissa

Montoro: "il segreto di pulcinella dell'amministrazione Bianchino ..."

Da mesi, sulle piazze di Montoro l'allontanamento del dr. Luigi Toro dalla Giunta Bianchino rappresentava il famoso segreto di Pulcinella. Eppure, in due recenti occasioni, il Consiglio Comunale del 3 settembre u.s., la manifestazione del giorno successivo per la divulgazione della brochure sul primo anno dell'amministrazione comunale, nessuno si è ricordato di riferire ai consiglieri comunali ed alla cittadinanza che l'assessore Toro sarebbe stato avvicinato o dimissionato. Nessuno, in questi due consessi, ha deciso di ritagliare un po' di tempo per salutarlo o ringraziarlo per l'attività svolta.

Da mesi l'assessore subiva un pressing da parte del Sindaco per cedere il passo e far subentrare qualcun altro. Avendo apprezzato il garbo istituzionale dell'assessore Toro, riteniamo sinceri i ringraziamenti, le parole e gli apprezzamenti del Sindaco, non abbiamo ragione per pensare il contrario, ne pensiamo che siano state dettate dalla circostanza.

Lo stesso Sindaco, purtroppo, ha subito un'azione pressante che tenta di nascondere il malessere che da tempo caratterizzava una componente della sua maggioranza per la presenza in Giunta di Toro. Altrimenti non si capirebbe il perché l'interessato abbia dovuto rinunciare alla carica di assessore.

Sindaco che, per garantire la tenuta della sua maggioranza, ha dovuto assecondare la richiesta di un gruppo consiliare: su questo ciascun cittadino si farà la propria opinione.

L'Assessore Toro non pensava affatto di dimettersi, ha dovuto assecondare il Sindaco che lo ha invitato più volte ad accettare l'avvicendamento per privarlo di quella visibilità che poteva recare danno ad altri esponenti della maggioranza o della stessa Giunta: c'è di più, il dr. Toro non ha mai mostrato dimissioni formali né il successivo decreto di nomina del nuovo Assessore reca una revoca del

precedente.... Altro paradosso!!! Tralasciando la parte giuridica, che altri valuteranno, ci interessa la parte politica: che, a dire il vero, manca.....

Il sindaco dichiara perché avvicenda un assessore.....Non ne ha condiviso l'operato? Lo giudica poco capace? Lo ritiene inidoneo? Esistevano divergenze sulla linea politica? Attendiamo Sue motivazioni!!! Sarebbe utile anche capire il giudizio su Toro rispetto al resto della Giunta.....Sono ancora in carica?? Poco si è vista in giro e poco ha prodotto in questo anno di amministrazione. Ci avrebbe fatto molto piacere leggere la relazione di ciascun assessore e comprendere le attività poste in essere per comprendere la laboriosità amministrativa dei singoli assessorati, che non è quella di partecipare alle giunte comunali.

Con questa strana manovra il Consiglio Comunale si arricchisce di un'altra presenza femminile, con l'ingresso della neo consigliera Immacolata Cipolletta, a cui auguriamo un buon lavoro.

L'augurio, invece, per la nostra Città, è che il Consiglio Comunale di Montoro non sia considerato un accessorio o una bomboniera nelle mani del Sindaco. Questo consiglio comunale ha lavorato molto poco, come hanno lavorato molto poco le commissioni consiliari chiamate solo ad esprimere pareri non vincolanti su argomenti posti all'ordine del giorno dei consigli comunali. Le commissioni consiliari di una CITTA' dovrebbero essere impegnate a lavorare sulle attività amministrative, sui progetti che riguardano le materie attribuite o meglio a lavorare costantemente per la comunità.

La CITTA' di MONTORO ha bisogno che il Consiglio comunale ritorni ad essere il più importante e prestigioso organismo rappresentativo della comunità Montorese.

PRIMAVERA MONTORO
MONTORO E' LIBERTA'
ADESSO MONTORO

Solofra. Gerardo De Stefano fuori dal PD evita dialogo e confronto

"Prendo atto pubblicamente della posizione ufficiale che il consigliere comunale Gerardo De Stefano ricopre all'interno dell'assise cittadina. Lo dichiara stesso lui in un articolo, apparso di recente, sulla stampa locale, affermando, dopo tanti indugi e tentennamenti, di far parte dell'opposizione al Comune di Solofra. Alla luce di ciò ed essendo, ora, consapevole che De Stefano faccia parte di un altro gruppo consiliare diverso da quello a cui aderisce ufficialmente il PD locale, ora capisco



e comprendo il suo atteggiamento che, più volte, nel civico consesso si è manifestato con voti contrari rispetto a diversi provvedimenti della Giunta comunale, tra cui un atto importante come l'approvazione del bilancio. Senza dimenticare, poi, la mancata partecipazione a tutti i direttivi del circolo PD da me convocati. Un comportamento che inficia il dialogo ed il confronto. Pilastri e principi importanti che sono alla base del Partito Democratico e che ispirano sempre anche l'operato della nostra sezione territoriale. Per

le considerazioni sopra espresse, risulta, dunque, ufficiale che il consigliere De Stefano è a tutti gli effetti un rappresentante dell'opposizione dell'attuale Amministrazione riconosciuta dal PD locale e provinciale e che è rappresentata, inoltre, da un sindaco estrazione ed espressione del Partito Democratico".

Luigi Guacci,

FRIGENTO SI RIBALTA CON IL TRATTORE E RIMANE INTRAPPOLATO. SALVO PER MIRACOLO UN 33ENNE DI VILLAMAINA.

Ancora una persona vittima del trattore agricolo che sta utilizzando. Per sua fortuna le conseguenze, questa volta, non sono gravi, anche se il conducente, un 33enne di Villamaina, ha riportato lesioni di considerevole entità. L'episodio si è verificato nel comune di Frigento durante il tardo pomeriggio quando il mezzo, per cause in corso di accertamento, si è ribaltato ed ha investito il suo guidatore, attingendolo ad una gamba. Sono scattati immediatamente i

soccorsi e sul posto sono intervenuti Carabinieri, Vigili del Fuoco di Grottaminarda e personale del 118 per liberarlo dal peso del mezzo che lo aveva di fatto immobilizzato. Il malcapitato, dopo le operazioni di rimozione del trattore, è stato trasportato all'Ospedale di Ariano Irpino per le cure del caso. Ne avrà per giorni 10. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini a cura della Stazione Carabinieri di Frigento.

Mirabella Eclano

M.S. Severino. L'associazione "Ala" pro cittadini svantaggiati.

Il Comune di Mercato S. Severino e l'Associazione Lavoratori Atipici (ALA) di hanno istituito il progetto "Ausilio per la spesa e farmaci alle persone svantaggiate", patrocinata dall'Amministrazione Comunale.

Il sindaco, Giovanni Romano, ha precisato che tale iniziativa è articolata nelle seguenti tipologie di servizio: ausilio per la spesa, consegna dei farmaci a domicilio

ed assistenza per il disbrigo di pratiche presso gli Enti pubblici, grazie ai volontari della succitata Associazione a beneficio dei singoli utenti, rientranti nelle fasce delle persone svantaggiate, per vari motivi.

Tale progetto si avvale della sinergia tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni di volontariato, in primis l'Associazione ALA.

Serino. Gioia e Cirino ricambio generazionale...

Il "Comitato Pro Serino" si rinnova, ancora una volta, nelle sue vesti amministrative: entrano in aula consiliare Alessandro Gioia e Cadornino Cirino. Tutti gli iscritti dell'associazione augurano un proficuo lavoro ai neo - Consiglieri Comunali, che sono persone qualificate e potranno dare il loro contributo con la serietà e l'impegno, che da sempre, li contraddistingue. Questo periodo di attività amministrativa servirà loro anche come formazione sul campo, in modo da acquisire quell'esperienza diretta e crescere dal punto di vista amministrativo e politico-istituzionale. In ogni caso, non saranno, mai, soli, ma lavoreranno in sinergia con tutti i componenti del "Comitato Pro Serino" e, in particolare, col Direttivo, per favorire al meglio il bene del nostro territorio e, soprattutto, per raggiungere quell'aspirato ricambio generazionale, su cui il nostro gruppo punta, da

sempre. Dall'ultima riunione, tenutasi presso la nostra sezione, alla presenza dei neo - Consiglieri Comunali, si è stabilita un'unità di intenti ed una continuità al lavoro svolto sino ad oggi, da parte dei precedenti rappresentanti amministrativi del "Comitato Pro Serino". Siamo stati, sempre, chiari sul modo di affrontare le questioni socio-politiche: restiamo in minoranza e lavoriamo per un'alternativa futura. Lasciamo gli inciuci ai deboli, il torbido agli opportunisti e la vergogna ai "poltronisti". Non permetteremo che il Sindaco o altri della maggioranza comprino, con false illusioni o deleghe alla cultura, la nostra dignità: per i componenti del "Comitato Pro Serino" non c'è prezzo che tenga. Ci auguriamo che questa lezione di vita venga recepita da chi pensa che tutto sia comprabile.

Il Direttivo del Comitato Pro Serino

ADESSO MONTORO

spiega le ragioni del "no" sul bilancio 2015

Con il voto della maggioranza, il Consiglio Comunale di Montoro ha approvato il bilancio di previsione 2015. Il nostro gruppo ha motivato ampiamente le ragioni del NO partendo dal presupposto che come al solito, da parte della Giunta Comunale, si è arrivati all'ultimo giorno per approvare lo schema di bilancio da sottoporre al parere dei revisori dei conti che in pochi giorni hanno dovuto correre ai ripari per depositare il previsto parere dell'organo di revisione.

La proroga concessa ai Comuni scadeva il 31 luglio 2015, la Giunta approva il bilancio con estremo ritardo solo il 24 luglio 2015 ad anno finanziario inoltrato e quasi finito, facendo registrare un "trend negativo" sui tempi per la strutturazione documento contabile.

La relazione accademica del Vice Sindaco e le sue giustificazioni sono state semplicemente legate al fatto che Comuni sono nelle stesse condizioni o che il processo di fusione dei conti degli enti che hanno costituito il nuovo Comune ha compromesso i tempi per la redazione del bilancio.

Al Consiglio Comunale, in poche parole, abbiamo discusso di un documento di bilancio solo per parlare, tanto non si poteva modificare nulla.

Neppure i revisori dei conti hanno avuto la possibilità di esaminare con dovizia il documento di programmazione e gestione delle risorse dell'ente che è stato redatto in palese violazione di alcuni basilari principi di redazione.

Infatti gli stessi attestano la coerenza esterna (patto di stabilità) senza che l'amministrazione fosse vincolata a rispettare tale parametro - in quanto Ente esentato dalla fusione -, mentre, a nostro avviso, è stato trascurato il principale controllo sul bilancio di previsione: la coerenza interna, cioè la coerenza e sostenibilità tra spese per investimenti in opere e la relativa copertura finanziaria.

Inoltre si segnalano debiti fuori bilancio per circa • 2.200.000 senza fornire le corrette e giuste coperture finanziarie.

Per quanto ci riguarda abbiamo rappresentato che il NO al Bilancio non è dettato da una posizione preconstituita o pregiudizievole nei confronti del Sindaco o dell'Assessore al Bilancio, ma il nostro NO deve essere da stimolo per fare sempre di più per "migliorare la città, che significa:

predispone un documento contabile che sia coerente con il piano degli investimenti, all'interno degli atti non c'è coerenza tra il piano delle opere pubbliche e gli investimenti indicati nel documento finanziario 2015, il bilancio registra entrate per circa • 58.000.000, importo che fino a dicembre 2015, non

corrisponderà ad un altrettanta capacità di spesa, non riteniamo necessario costruire il "libro dei sogni", ma integrare il piano degli investimenti (opere pubbliche) e poste di bilancio in armonia con i documenti comprovanti i finanziamenti ottenuti.

ridurre la pressione fiscale, quindi non con confermare le aliquote IRPEF, IMU e TASI, sussistevano le condizioni per procedere anche a modesta riduzione delle imposte, l'amministrazione comunale non ha previsto alcun beneficio a favore dei cittadini, si è limitata a prevedere le esenzioni fissate dalla legge nazionale che comunque si potevano migliorare.

non aumentare la Tari (tassa rifiuti), ma verificare attraverso un piano finanziario puntuale i costi ed i ricavi al fine di valutare ipotesi di riduzione tariffaria, introdurre nuove modalità per la riduzione del conferimento, Il piano finanziario 2015 registra un aumento delle spese di spazzamento e pulizia della città, che fa registrare molteplici criticità su questi servizi, tanto da compromettere il decoro e pulizia di tanti spazi della città;

allargare la base imponibile mediante l'accertamento tributario prioritario strumento di equità fiscale tra i contribuenti, attività che aumentare la consapevolezza fra i cittadini di quanto sia importante che tutti paghino le tasse per avere servizi efficienti e di qualità. Se tutti pagano, tutti pagano meno, e quello che si paga ripaga l'intera comunità.

Predisporre attività per la sicurezza del territorio, mediante impianti adeguati di videosorveglianza non si rileva traccia d'investimenti su questa problematica molto sentita dalle nostre comunità frazionali.

Migliorare la qualità della vita mediante il rifacimento e manutenzione della pavimentazione del centro di alcune frazioni. turismo. La viabilità è uno dei più grossi problemi della nostra comunità.

Anche se opposizione, vogliamo essere presenti e propositivi durante i passaggi amministrativi ai quali come minoranza, da mandato popolare, siamo ammes-si.

Salvatore Antonio Carratù
Consigliere Comunale
Capogruppo Adesso Montoro

Raduni adolescenziali in via "Campi"

Adolescenti si sono radunati, nelle calde serate dei mesi estivi, in via "Campi" dello storico rione "Toppolo".

E' bello vedere giovani in erba dialogare e divertirsi, con le storie di tutti i giorni che si raccontano a vicenda, magari trasformandole in modo ironico.

Ai nostri tempi, vigeva sul nostro territorio un controllo incrociato da parte dei nostri genitori.

Oggi, s'è perso questo controllo, un po' perché si vive appartati, a differenza dei remoti cortili, un altro po' perché i giovani preferiscono uscire di notte, quando si sentono padroni della città e non telecamerati dall'occhio vigile del mondo adulto.

Ebbene, i predetti adolescenti si riuniscono nella conceria della succitata zona, svoltando e proseguendo per via "Campi". Infatti, c'è una porta della conceria sfondata, che invita i giovani a fare i loro giochi, senza dimenticare che l'adiacente conceria "Buonanno" è stata incendiata diverse volte, grazie all'euforia dei giovani. Perciò, invitiamo chi di competenza a voler prendere seri provvedimenti nel far murare la porta e, nello stesso tempo, a bonificare gli altri opifici, che ospitano prodotti maleodoranti e nocivi alla salute dell'uomo. Cerchiamo di fare almeno il minimo per la salvaguardia dell'ambiente, visto che l'archeologia industriale è quasi distrutta dall'incuria dell'uomo.



Solofra. Incidenti a catena.

Lo scorso 31 agosto, il traffico solofrano ha fatto registrare una giornata negativa, per una sequenza di incidenti. Per iniziare, presso la conceria MD un'auto si è accappottata su un furgone e, solo per miracolo, non si sono registrati danni a persone.

La sequenza di incidenti è proseguita in quel di "Toro sottano", di fronte alla pompa di benzina Q8.

L'ultimo incidente della predetta giornata è avvenuto in zona ASI. A proposito, quando si provvederà ad eliminare il parcheggio caotico lungo la provinciale "Turci" oppure a realizzare il vecchio progetto dell'amministrazione De Chiara, propensa ad attuare una bretella parallela a quella della provinciale, presso il ponte dello Spirito Santo, in modo da eliminare danni a persone e cose. Altrimenti, bisognerebbe avere il coraggio di cambiare direzione di marcia nella politica del traffico



A.D.

Pericolo in via Maffei? È solo un nastro colorato...

Passo tutti i giorni lungo via Giuseppe Maffei e non ho potuto fare meno di notare "non convenzionali segnalazioni" di supposti pericoli per la pubblica incolumità - più o meno di fronte alla Meridionale, direzione Stazione ferroviaria - dovuti a potenziali cadute di materiali vari dalla sovrastante "scarpata" oggetto di un recente taglio di alberi ed arbusti.

Uno svolazzante nastro colorato delimita l'area per circa 50 metri: non si sa se a scopo segnaletico e con finalità di prevenzione, o a scopo folkloristico!

La zona non sembra particolarmente pericolosa, ma sarebbe opportuno dirimere ogni dubbio sui potenziali "eventuali pericoli": se non c'è alcun pericolo sarebbe opportuno togliere quel "ridicolo" nastro che delimita la zona, ma se esiste anche un

minimo rischio è necessario transennare la zona come si deve ...senza guardare in faccia a nessuno"... Se pericolo non c'è ...evitiamo di crearlo generando confusione!

mariomartucci



UN NASTRO D'AMOR ...BIANCO E ROSSO!

Solofra

Inizio d'incendio nella cabina elettrica del supermercato

"Sole 365" Nel tardo pomeriggio di oggi 14 agosto u. s., la cabina elettrica del supermercato "Sole 365" presenta qualche problema tecnico. Gli addetti alla sicurezza del predetto supermercato si sono, subito, prodigati nel far intervenire i pompieri di Avellino. Questi sono riusciti, in breve tempo, a spegnere il piccolo incendio, che - a dire il vero - si notava dall'odore e non dalle fiamme. In seguito, i Vigili del fuoco hanno lasciato il compito di ripristinare il tutto agli addetti dell'ENEL, che, nel giro di poche ore, dovrebbero rimettere il tutto in funzione. I Dirigenti del "Sole" si sono scusati con i clienti, per l'inatteso evento, assicurando la riapertura dei battenti, già nella mattinata di ferragosto.



**Flash a cura di:
Raffaele Vignola**

Angela D'Alessio neo-sottotenente

Angela D'Alessio, è stata insignita della stelletta come passaggio a sottotenente, raggiungendo il grado del suo amato papà.

Angela ha proprio le qualità per svolgere questo mestiere di vigile urbano, in quanto è dotata di un carattere socievole, con forte empatia verso il paese e i suoi cittadini.

Difatti, Angela serve la comunità anche nella parrocchia di S. Giuliano Martire, come catechista e ministro straordinario dell'eucarestia. Si interessa delle problematiche sociali e nel privato è vicina ai poveri non solo di nome, ma anche di fatto. Tutto ciò l'onora, perché cammina nella scia del suo caro papà, chiamato comunemente, nel paese "Peppe a guardia", che, senza offesa per nessuno, vigilava sul paese, insieme ad altri 3/4 vigili. Sotto la sua egida, si riusciva a controllare il territorio ed essere vicino ai cittadini.

"Peppe a guardia" a Solofra era un punto di riferimento, tanto che, nel periodo del sisma del 23 novembre 1980, è stato uno dei paladini per la rinascita del paese.

La Redazione del periodico "Solofra oggi" augura all'amica Angela una vita ricca di soddisfazioni materiali e spirituali.



Video-camere nel cimitero di Solofra

L'assessore Pasquale D'Onofrio si sta operando nel campo socio-culturale del nostro Comune, mettendo in ombra altri assessorati, almeno dal punto di vista esteriore. L'amico D'Onofrio è apprezzato anche dai Comuni limitrofi, per le gite organizzate per anziani e per la sua indole, sempre, pronta ad interessare relazioni sociali.

Non bisogna dimenticare il successo riscosso nel campo sanitario per i convegni pro cittadini, invitando professori e personale paramedico a favore delle fasce sociali più deboli.

Nel contempo, l'assessore Pasquale ha offerto il sostegno amministrativo alla compagnia solofrana "I Cardi", che ha allietato il popolo solofrano e non, durante le serate estive.

Dopo questi eventi, si sta cimentando nel sistemare le ossa della cappella cimiteriale in loculi, al fine di poter fare, nuovamente, accedere i fedeli alla predetta cappella, per recitare una prece per i nostri padri e tutte le anime abbandonate. Solo per dovere di cronaca, ricordiamo che le succitate ossa sono



state trasferite dalla Collegiata ed ammassate, senza rispetto, nella succitata cappella.

Nello stesso cimitero abbiamo visto l'installazione delle video-camere, al fine di tenere sotto controllo i vandali e far diminuire i relativi furti, che si sono verificati nei mesi scorsi

Volturara I. Movimento 5 stelle Sabato vado a raccogliere la Canapa?!

Accolgo con piacere l'invito che l'associazione Canaprlpina di Volturara ha rivolto ai cittadini a partecipare alla raccolta della canapa prevista per sabato 19 settembre nella meravigliosa Piana del Dragone in provincia di Avellino. Sarà l'occasione per toccare con mano un prodotto della terra che potrebbe essere una fonte importante per il rilancio dell'economia e dell'occupazione nel nostro territorio e che, invece, il più delle volte viene associato soltanto alla tossicodipendenza e all'illegalità. La canapa, al contrario, è un prodotto con proprietà terapeutiche, oltre ad essere anche un ottimo sostituto della plastica perché ecosostenibile. Occorre fare una corretta informazione, andare al di là di falsi preconcetti e conoscere davvero le sue proprietà e, soprattutto, le potenzialità che andrebbero colte e sviluppate, come ad esempio la capacità fitorisanante: la canapa è utile ad assorbire e stabilizzare le sostanze

inquinanti presenti nel terreno, evitando l'inquinamento delle falde acquifere. È usata, inoltre, in campo alimentare, tessile ed biodilizio.

Quindi, un plauso al coraggio dei ragazzi di Volturara che hanno realizzato il campo sperimentale di canapa sativa con la varietà Felina 32. Ci vediamo il sabato prossimo!



AVELLINO-MODENA: 2-0

Avellino (4-3-1-2): Frattali; Nitriansky, Biraschi, Ligi, Visconti; D'Angelo, Arini (8' st Bastien), Zito (23' st Jidayi); Gavazzi; Trotta, Tavano (29' st Mokulu). A disp.: Offredi, Soumarè, Rea, Insigne, Giron, Chiosa.

All.: Tesser. Modena (4-3-3): Manfredini; Calapai (33' st Aldrovandi), Cionek, Marzorati, Rubin; Giorico, Olivera, Doninelli; Nizzetto, Granoche, Luppi (25' st Sowe). A disp.: Provedel, Nardini, Sakaj, Gozzi, Vestenicky, Minarini, Stanco. All.: Crespo. MARCATORI: 32' st Jidayi, 39' st Mokulu Arbitro: Marco Serra della sezione di Torino. Guardalinee: Alessandro Raparelli della sezione di Albano Laziale e Stefano Bellutti della sezione di Trento. NOTE: Angoli: 8-6 Avellino. Ammoniti: Arini, Mokulu (A), Doninelli (M). Rec: 1' pt; 4' st AVELLINO CALCIO - Tutto pronto per l'esordio in casa dei lupi. Attilio Tesser sostituisce due pedine rispetto al match contro la Salernitana. Il tecnico biancoverde tira fuori Rea e Insigne, mandando in campo sin dal primo minuto Ligi e D'Angelo. L'Avellino si schiererà con il 4-3-1-2. Davanti a Frattali da destra verso sinistra ci saranno Nitriansky, Biraschi, Ligi e Visconti. In mediana D'Angelo, Arini, Zito. Dietro a Tavano e Trotta agirà Gavazzi. Per i canarini Calapai e Cionek in campo dall'inizio. LA GARA - 2' cross di Rubin con Nizzetto che tutto solo in area colpisce di testa. Frattali salva in angolo con un gran colpo di reni. 3' Frattali in due tempi su Luppi lanciato a rete. 12' angolo di Gavazzi, Tavano colpisce la palla ma debolmente. 13' punizione di Zito, Trotta in area impatta ma il suo tiro si spegne sul fondo. 22' Trotta e D'Angelo lavorano un importante pallone al limite dell'area, la sfera giunge a Tavano che calcia al lato. 34' Nitriansky ci prova dalla lunga distanza. Pallone fuori. 39' Gavazzi da fuori area, tiro deviato in angolo. SECONDO TEMPO - 4' Ligi salva sulla linea su una conclusione di Olivera. Nell'azione successiva è Frattali ad opporsi a Doninelli. 17' azione di Zito e Visconti sulla sinistra con quest'ultimo che mette al centro per Trotta. Colpo di testa telefonato che viene bloccato da Manfredini. 19' Gavazzi per Zito tiro che finisce ampiamente al lato. 21' grande colpo di reni di Frattali che salva su Granoche che si libera in area e calcia a rete. 30' Jidayi prolunga di testa per Mokulu che prova a sfondare tra due avversari. 31' angolo di Gavazzi. Jidayi in scivolata di testa porta i lupi avanti. 39' Mokulu si invola verso la porta, Marzorati prova a fermarlo ma l'attaccante belga come un treno arriva in area e mette la sfera dove Manfredini non può arrivare. Il Modena colpisce una traversa con Stanco. Tesser indovina tutte le mosse e l'Avellino porta a casa l'intera posta in palio. Festa grande sugli spalti del Partenio-Lombardi.

